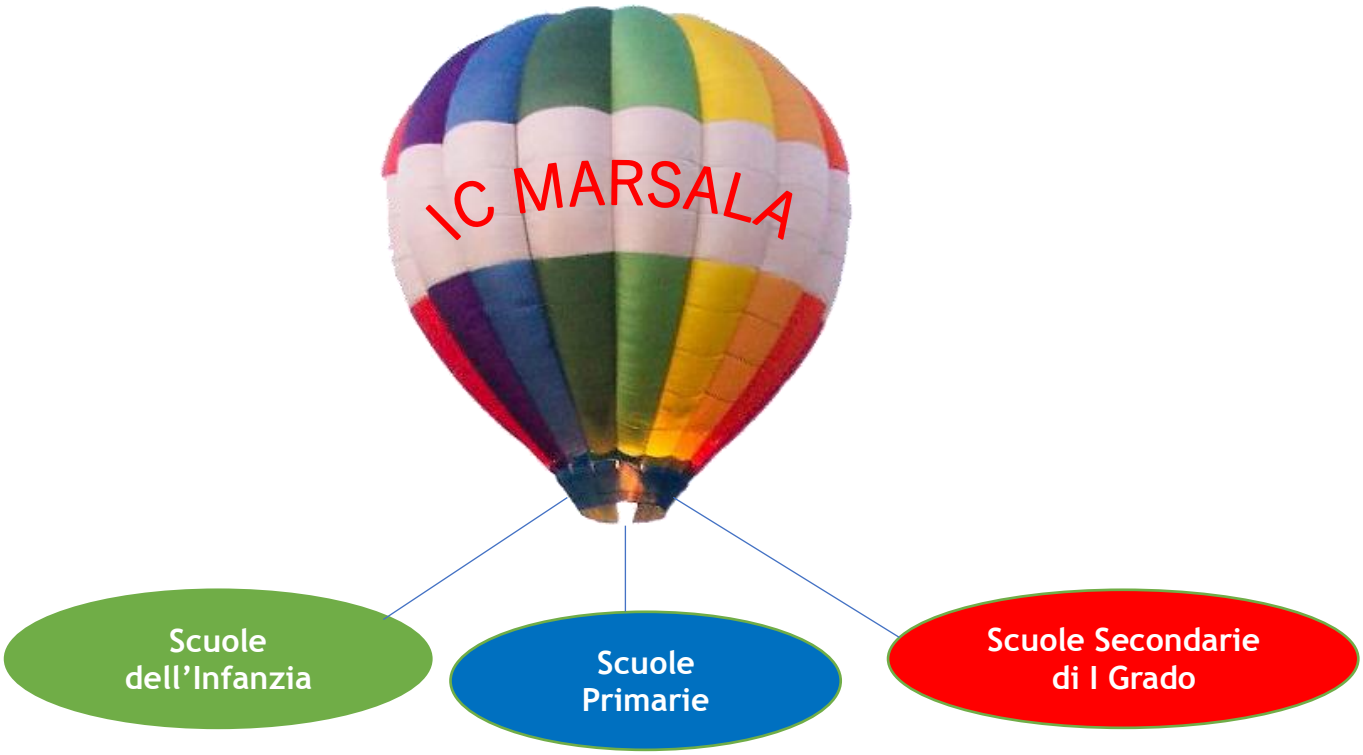
ISTITUTO COMPRENSIVO VIA MARSALA
Via Marsala 13 – 27058 Voghera (PV)Tel. 0383- 41371 - Fax 0383 41598- C.F. 9503277182
Email: PVIC826009@istruzione.it – PEC: PVIC826009@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito web: www. icviamarsalavoghera.gov.it – COD. UNIVOCO UFFICIO UF1EN5

ISTITUTO COMPRENSIVO VIA MARSALA

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016-2019
(ex L. 197/2015, art. 1, c. 14)



AGGIORNAMENTO A.S.2018-2019

deliberato dal Collegio dei Docenti in data 31/10/2018

approvato dal Consiglio d'Istituto in data 07/11/2018

INDICE

- Premessa.....3
  PARTE UNO: La nostra carta d'identità..... 4
- Il contesto socio-culturale ed economico.....5
- La nostra *Mission* e la nostra *Vision*..... 6
- Successo formativo: la nostra priorità.....8
- Curricolo verticale.....9
- La valutazione degli alunni 10
  Scuola dell'Infanzia.....12
  Scuola Primaria.....13
  Scuola Secondaria di Primo Grado.....16
  PARTE DUE: Le nostre scuole.....23
  PARTE TRE: La nostra progettualità.....43
- Scuola dell'Infanzia.....44
- Scuola Primaria.....48
- Scuola Secondaria di Primo Grado.....51
  PARTE QUATTRO: La nostra organizzazione.....55
- Organigramma e funzionigramma.....56
- Autovalutazione d'Istituto.....64
- Il Piano di Miglioramento.....67
- Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale.....68
- Fabbisogno organico.....68
- Piano Triennale di Formazione.....70

PREMESSA

Il presente documento rappresenta l'aggiornamento per l'anno scolastico 2018-2019 del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in vigore dal 2016 al 2019.

È stato redatto sulla base dell'"**Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico** per l'aggiornamento/integrazione del piano triennale dell'offerta formativa ex art. 1, comma 14, L 107/2015" (Prot. n.4452/B12a).

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa «è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica» (L. 107/2015); esso esplicita la *Mission* - cioè lo scopo ultimo, il tratto caratterizzante dell'Istituto Comprensivo - e la sua *Vision*, ovvero l'insieme degli obiettivi e delle scelte strategiche che consentono di realizzare tale scopo.

Il documento si compone di quattro parti:

1. ***LA NOSTRA CARTA D'IDENTITÀ*** Partendo dall'analisi del contesto socio-culturale in cui opera l'Istituto Comprensivo di via Marsala, si giunge ad esplicitare la *Mission* e la *Vision* dell'Istituto attraverso l'enunciazione delle scelte educative, didattiche, metodologiche ed organizzative operate.
2. ***LE NOSTRE SCUOLE*** In quest'area è possibile trovare la presentazione delle scuole facenti parti dell'Istituto ed il loro funzionamento.
3. ***LA NOSTRA PROGETTUALITÀ*** In quest'area sono descritte le macroaree progettuali attivate dal Collegio Docenti per ciascun ordine di scuola.
4. ***LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE*** Questa sezione contiene l'Organigramma e il Funzionigramma dell'Istituto, l'organizzazione e la gestione dell'organico docenti e ATA, le funzioni degli organi collegiali, il fabbisogno dell'istituzione scolastica, in relazione alle risorse umane e materiali ed alle infrastrutture.

PARTE UNO

La nostra carta d’identità

IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE ED ECONOMICO

L'Istituto Comprensivo di via Marsala è ubicato a Voghera, terzo Comune della provincia di Pavia e importante nodo ferroviario-stradale. L'economia territoriale è caratterizzata da un sistema industriale, artigianale e agricolo. Dal punto di vista demografico si registra, negli ultimi anni, un forte incremento del numero di residenti stranieri. Il territorio servito dalle scuole dell'Istituto Comprensivo è piuttosto vasto e comprende, oltre alle frazioni di Oriolo e Torremenapace, altri Comuni: Casei Gerola, Cervesina, Corana, Cornale, Pizzale e Silvano Pietra.
L'autonomia organizzativa e didattica promuove l'integrazione dei luoghi dell'educazione e un rapporto di interazione dialettica fra cultura della scuola e cultura del territorio. Pertanto ci si propone una costante e proficua collaborazione con gli Enti e le Associazioni presenti e operanti nel territorio al fine di offrire agli alunni molteplici occasioni formative ed educative.

LA NOSTRA MISSION…

"Perché non resti più indietro nessuno:
uno per tutti, tutti per uno."
Bruno Tognolini

Finalità prioritaria dell'azione educativa e didattica dell'Istituto è garantire il successo formativo di ogni alunno, fornendo a ciascuno gli strumenti cognitivi, culturali e sociali che permettano di affrontare il successivo percorso scolastico con adeguata consapevolezza di sé e degli altri. A tale scopo la scuola mira a rafforzare l'autostima, a scoprire/valorizzare i talenti e gli stili cognitivi individuali, a sviluppare le capacità metacognitive e autovalutative, anche in funzione orientativa.

… E LA NOSTRA VISION

Per formare alunni in grado di affrontare il futuro con adeguata consapevolezza, l'Istituto adotta linee guida e scelte strategiche condivise da tutti i gradi di scuola e declinate come segue.

Scelte educative
L'Istituto costruisce la propria azione educativa scegliendo come principi ispiratori e criteri di intervento l'accoglienza, l'inclusione, la cittadinanza attiva, il rispetto delle diversità, lo sviluppo di una coscienza ecologica, l'acquisizione di un'attitudine mentale che predisponga all'apertura verso il mondo.

Scelte didattiche
Tutte le azioni didattiche dell'Istituto pongono al centro l'alunno e i suoi bisogni, curando in modo particolare la gradualità nell'acquisizione delle competenze, il raccordo fra i gradi di scuola, la costruzione di un curricolo verticale coerente e omogeneo. Rientra fra le scelte strategiche dell'Istituto il rilievo dato all'insegnamento di più lingue straniere fin dalla scuola primaria con l'intento di potenziare le competenze comunicative degli allievi, dotandoli degli strumenti indispensabili per divenire futuri cittadini europei. Altrettanto connotativa della *vision* d'Istituto è la scelta di avvicinare precocemente gli alunni all'uso consapevole delle nuove tecnologie, per acquisire quelle competenze digitali che rappresentano un fondamentale passaporto per ogni possibile percorso formativo futuro.

Scelte metodologiche
La scuola dedica grande attenzione alle attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze, al fine di armonizzare i ritmi dell'insegnamento con quelli dell'apprendimento realizzando appieno l'obiettivo dell'inclusione. L'azione didattica dei docenti si avvale degli strumenti tecnologici più aggiornati (LIM, PC con software didattici, laboratori linguistici multimediali ecc.) e li utilizza in tutte le fasi del processo di apprendimento: lezione frontale-interattiva, attività guidate, rielaborazione-produzione da parte degli studenti. Nel lavoro in classe sono valorizzati lo scambio alla pari fra gli allievi (*peer to peer*), l'approccio laboratoriale alle discipline e ogni altra metodologia tesa a consolidare l'acquisizione di un metodo di lavoro autonomo da parte degli alunni, accompagnato dalla capacità di focalizzare i propri punti di forza e di debolezza.

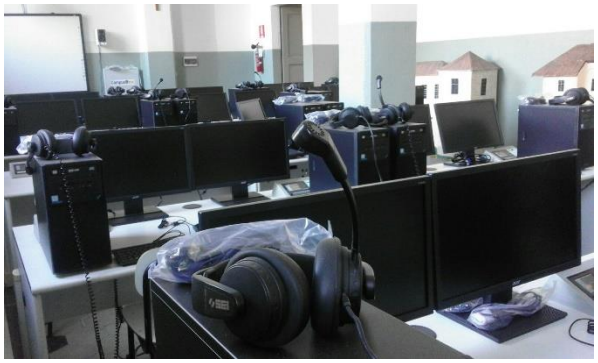
Scelte organizzative

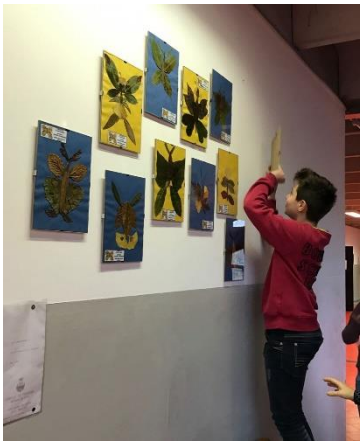
L'Istituto promuove il confronto fra i gradi di scuola e lo scambio di buone pratiche fra docenti, fornendo occasioni di dialogo e collaborazione all'interno degli organi collegiali, delle commissioni di lavoro e dei percorsi di formazione/aggiornamento destinati ai docenti e al personale ATA. L'assetto organizzativo dell'Istituto si ispira ai principi della trasparenza, della comunicazione tempestiva, del dialogo/confronto fra le diverse componenti della comunità educativa (Dirigente Scolastico, DSGA, personale ATA, docenti, genitori, alunni) e fra la scuola e il territorio. Al centro delle scelte organizzative vengono posti non solo le necessità strutturali del sistema-scuola ma anche i bisogni degli utenti e le specifiche risorse e competenze del personale, con lo scopo di una piena valorizzazione professionale.

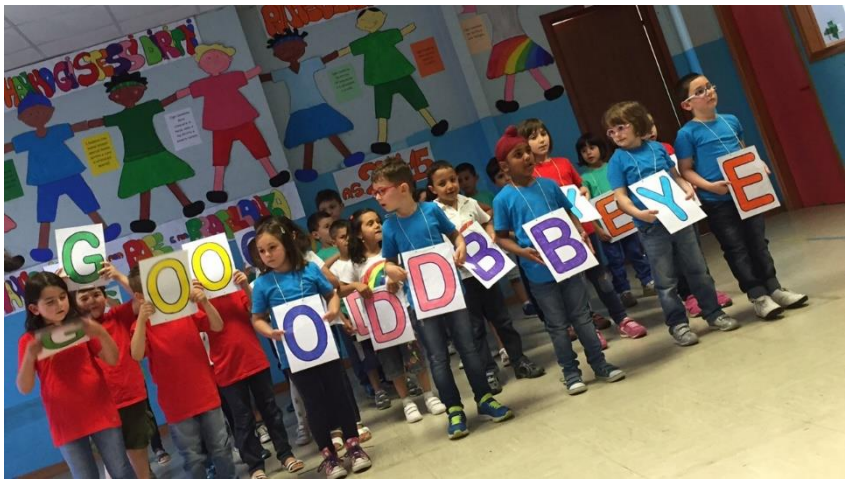
I principi, le finalità, le scelte adottate e condivise dall'Istituto delineano un profilo dello studente i cui tratti caratterizzanti risultano essere i seguenti:

- un solido radicamento nel territorio, realizzato sia attraverso uno scambio aperto e costruttivo fra la scuola e gli altri soggetti della società locale (Istituzioni, Enti, Associazioni), sia attraverso la scelta di percorsi che promuovano la consapevolezza culturale del proprio contesto storico-geografico;

- un'apertura alla dimensione internazionale dei saperi, realizzata attraverso un potenziamento delle competenze comunicative e digitali che consenta di affrontare con efficacia e autonomia la complessità del mondo attuale, nei suoi aspetti globali e multiculturali.





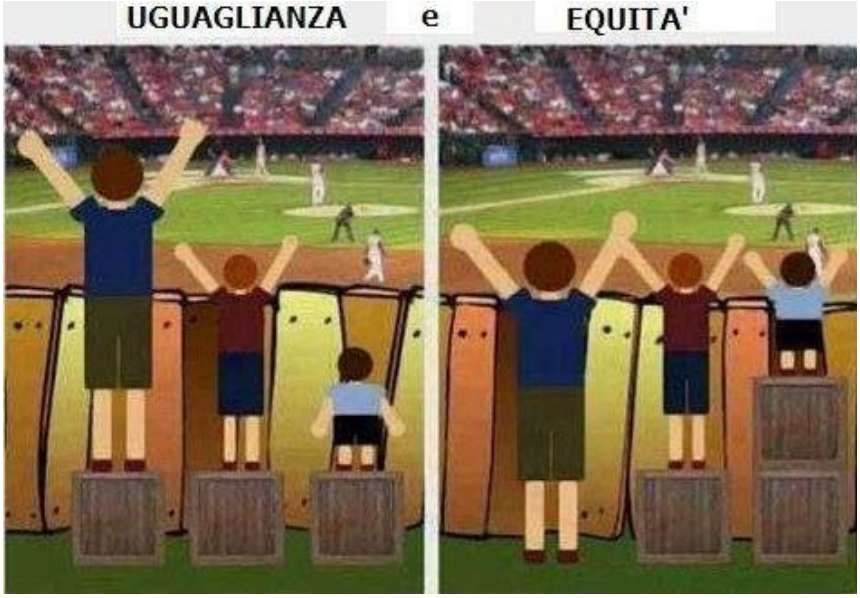


SUCCESSO FORMATIVO: LA NOSTRA PRIORITÀ

Le diverse scuole che compongono l'Istituto Comprensivo coprono le prime tre fasi del percorso educativo che l'alunno compie all'interno dell'obbligo scolastico: la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado.
In una fase così delicata dello sviluppo, l'azione educativa e didattica dell'Istituzione scolastica è volta a garantire il successo formativo di ogni alunno.
Tale scopo è inteso come valorizzazione strategica delle potenzialità di ciascuno e traduzione di esse in concrete competenze, ottenuta fornendo all'alunno tutti gli strumenti necessari per affrontare con fiducia il futuro e agire consapevolmente nella complessa società di oggi.
In tal senso la scuola stimola la motivazione ad apprendere e realizza il successo formativo come capitalizzazione delle competenze, rafforzamento dell'autostima, valorizzazione degli stili cognitivi individuali e delle inclinazioni personali.
Per formare alunni in grado di affrontare il futuro con adeguata consapevolezza, l'Istituto adotta linee guida e scelte strategiche condivise da tutti i gradi di scuola, in linea con i quattro pilastri-base dell'educazione (Rapporto Unesco-Commissione Delors):

- Imparare a conoscere
- Imparare a fare
- Imparare a vivere con gli altri
- Imparare ad essere

L'Istituto dedica grande attenzione al recupero, al consolidamento e al potenziamento delle competenze; a tale scopo utilizza anche protocolli per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e si avvale di tutte le risorse umane disponibili.
Il lavoro in classe promuove gli apprendimenti in maniera personalizzata e stimola l'acquisizione di un metodo di lavoro autonomo.



CURRICOLO VERTICALE

Il Collegio dei Docenti ha promosso un confronto tra i vari ordini di scuola al fine di garantire gradualità e uniformità nel processo di apprendimento che abbraccia tutta la durata dell'istruzione di base.
Questo processo ha portato alla stesura di un curricolo verticale, cioè di un percorso formativo unitario dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo grado.

Esso contiene:

- i Traguardi per lo sviluppo delle competenze;
- Per la scuola dell'infanzia, i campi di esperienza; per la scuola primaria, gli ambiti disciplinari; per la scuola secondaria, le discipline;
- gli Obiettivi, le Abilità, le Conoscenze;
- i Descrittori di Competenze e Strategie.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Principi generali

La valutazione, ai sensi del D. lgs 62/2017,

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni,
- ha finalità formativa ed educativa,
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo,
- documenta lo sviluppo dell'identità personale,
- promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'Istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La valutazione è effettuata collegialmente dai **docenti contitolari della classe** (Team docenti nelle Primarie, Consiglio di Classe nelle Secondarie). I docenti incaricati dell'insegnamento della Religione cattolica e di attività alternative all'IRC partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione delle attività alternative è resa con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

I docenti che svolgono attività e insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

La **valutazione del comportamento** dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per la Scuola Secondaria di Primo Grado, ha come riferimenti essenziali lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento in materia di Disciplina adottato dall'Istituto.

La valutazione è integrata dalla **descrizione del processo e del livello globale di sviluppo** degli apprendimenti raggiunto.

La valutazione degli apprendimenti è inoltre accompagnata dalla **Certificazione delle Competenze**, che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del Secondo ciclo. La certificazione è rilasciata al termine della Scuola Primaria e del Primo ciclo di istruzione (Terzo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado).

I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del MIUR sulla base dei seguenti principi:
a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo;

b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea;
c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale (INVALSI); rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese (Classe Terza Scuola Secondaria I Grado).

Scuola dell'Infanzia

Per ciascun alunno viene compilato il **Fascicolo personale delle competenze**, in cui i docenti, attraverso le osservazioni sistematiche e occasionali e la somministrazione di schede strutturate, documentano il percorso scolastico del bambino e il raggiungimento dei traguardi delle competenze riferiti ai 3, 4, 5 anni.

La valutazione è riferita ai seguenti indicatori trasversali:

- **Identità** (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi),
- **Autonomia** (rapporto sempre più consapevole con gli altri),
- **Competenza** (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti),
- **Cittadinanza** (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

A conclusione del percorso nella Scuola dell'Infanzia viene rilasciato alle Scuole Primarie il seguente **fascicolo delle competenze** riferito al singolo alunno:

	1^periodo				*2^periodo*		
	NA	**PA**	**A**		**NA**	**PA**	**A**
Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure.							
Avverte gli stati d'animo propri e altrui.							
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità.							
Ha maturato una sufficiente fiducia in sé.							
È progressivamente consapevole delle proprie risorse, dei propri limiti e quando occorre sa chiedere aiuto.							
Manifesta curiosità e voglia di sperimentare.							
Interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.							
Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni.							
Affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.							
Riconosce i più importanti segni e valori della sua cultura e del territorio.							
Coglie diversi punti di vista.							
Utilizza gli errori come fonte di conoscenza.							
Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute.							
Comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi.							

Utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.							
Dimostra prime abilità di tipo logico.							
Inizia ad interiorizzare le coordinate spazio - temporali.							
Comincia ad orientarsi nel mondo dei simboli e delle rappresentazioni.							
Si interessa al mondo dei media e delle tecnologie.							
Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni.							
Formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni di vita quotidiana.							
È attento alle consegne.							
Porta a termine il lavoro.							
Diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.							
Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione.							
È sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.							

Legenda:
NA = competenza non acquisita;
PA = competenza parzialmente acquisita;
A = competenza acquisita
1° periodo - febbraio;
2° periodo - giugno.

Scuola Primaria

La valutazione è finalizzata alla promozione e al rafforzamento delle competenze attraverso processi cognitivi e metacognitivi; per questo è improntata alla massima equità, trasparenza e tempestività.
I docenti valutano, per mezzo di prove opportunamente progettate, i livelli di partenza degli alunni e le conoscenze/abilità/competenze acquisite nel corso dell'anno scolastico; al termine del primo e secondo quadrimestre esprimono un voto numerico per le discipline e un giudizio per il comportamento, riportandoli sul documento di valutazione consegnato alle famiglie.

Tempi, modalità e criteri di valutazione degli apprendimenti
La valutazione degli apprendimenti relativi a ogni singola disciplina si articola in tre fasi:

- *Valutazione in ingresso*: definisce il quadro iniziale delle conoscenze, abilità e competenze.
- *Valutazione in itinere*: fornisce indicazioni sul percorso di apprendimento degli alunni.
- *Valutazione finale* (*quadrimestrale*): definisce il livello delle conoscenze, abilità e competenze acquisite al termine del primo e del secondo quadrimestre, nonché il grado di impegno, partecipazione e interesse dimostrati.

In tutte le fasi del percorso valutativo, deve escludersi ogni valutazione che contenga ipotesi sanzionatorie correlabili al comportamento scolastico.

Le prove di verifica somministrate in itinere sono valutate con voti numerici espressi in decimi sulla base di una scala compresa fra il voto 5 (cinque) e il voto 10 (dieci).

Non si attribuiscono voti inferiori a 5/10 in nessuna tipologia di prova.
Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'Istituto attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il voto numerico attribuito nella singola disciplina sul documento di valutazione quadrimestrale è definito dal docente sulla base dei seguenti criteri:

- media aritmetica o ponderata dei risultati conseguiti nelle singole prove;
- progressi realizzati dall'alunno in relazione alla situazione di partenza e agli obiettivi (anche personalizzati) programmati;
- impegno e partecipazione;
- attitudini dimostrate nella disciplina.

Per l'autovalutazione d'Istituto vengono somministrate **prove comuni per classi parallele** nelle seguenti discipline: ITALIANO- MATEMATICA.

Comunicazione alle famiglie
Le prove di verifica sono programmate con congruo anticipo. Non vengono effettuate prove di verifica nel giorno successivo ai viaggi d'istruzione di un'intera giornata o di più giorni. Il voto numerico è riportato in modo omogeneo sulla prova di verifica e sul registro elettronico del docente.

Corrispondenza fra votazioni in decimi e livelli di apprendimento

VOTO IN DECIMI	LIVELLO DI APPRENDIMENTO
10	Conoscenze complete e approfondite, metodo di lavoro autonomo, capacità di rielaborazione personale dei contenuti appresi. Eccellente livello di raggiungimento degli obiettivi programmati.
9	Conoscenze complete, metodo di lavoro efficace, sicura capacità di esposizione dei contenuti appresi. Ottimo livello di raggiungimento degli obiettivi programmati.
8	Conoscenze solide, metodo di lavoro produttivo, soddisfacente livello di raggiungimento degli obiettivi programmati.
7	Adeguata acquisizione delle conoscenze basilari e delle abilità fondamentali per l'applicazione dei contenuti appresi. Discreto livello di raggiungimento degli obiettivi programmati.
6	Acquisizione delle conoscenze essenziali e delle abilità di base necessarie allo svolgimento di compiti semplici. Accettabile livello di raggiungimento degli obiettivi programmati.
5	Parziale o mancata acquisizione delle conoscenze e delle abilità necessarie allo svolgimento dei compiti richiesti. Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi programmati.

Valutazione del comportamento: criteri e giudizi

La valutazione del comportamento è effettuata sulla base dei seguenti **criteri:**

1) partecipazione alle attività didattiche e alla vita della classe;
2) impegno nello svolgimento del lavoro proposto;
3) rispetto delle regole;
4) capacità di socializzazione.

Sulla base di tali indicatori sono elaborati i seguenti **giudizi sintetici e descrittivi**:

GIUDIZIO SINTETICO	*GIUDIZIO DESCRITTIVO*
OTTIMO	L'alunno/a assume un ruolo propositivo all'interno della classe impegnandosi con serietà, vivo interesse e spirito collaborativo. Rispetta le regole con atteggiamento corretto e responsabile. Dimostra ottime capacità di socializzazione.
DISTINTO	L'alunno/a assume un ruolo propositivo e collaborativo all'interno della classe, impegnandosi con serietà e interesse. Rispetta le regole con atteggiamento corretto. Dimostra sicure capacità di socializzazione.
BUONO	L'alunno partecipa in modo sostanzialmente adeguato alle proposte didattiche e alla vita della classe, mostrando impegno e interesse. Rispetta le regole con atteggiamento perlopiù corretto. Dimostra buone capacità di socializzazione.
SUFFICIENTE	L'alunno partecipa parzialmente alle proposte didattiche e alla vita della classe e non è sempre rispettoso delle regole. Le capacità di socializzazione non sono ancora del tutto raggiunte.
NON SUFFICIENTE	L'alunno dimostra un interesse limitato per le proposte didattiche, spesso non rispetta le regole, intrattiene relazioni non sempre adeguate con coetanei e adulti.

Descrizione del livello globale di sviluppo
La valutazione quadrimestrale è integrata da un giudizio che esprime il livello globale di sviluppo tendendo conto dei seguenti criteri:

1) acquisizione di conoscenze;
2) acquisizione di abilità e competenze;
3) grado di autonomia nello svolgimento dei lavori assegnati.

LIVELLO	*GIUDIZIO DESCRITTIVO*
ECCELLENTE	L'alunno possiede conoscenze complete e approfondite, applica quanto appreso con sicurezza anche in situazioni nuove, svolge i lavori assegnati in modo preciso, autonomo e personale. Ha raggiunto un eccellente livello globale di sviluppo.

OTTIMO	L'alunno possiede conoscenze complete, applica quanto appreso con sicurezza, svolge i lavori assegnati in modo preciso e puntuale. Ha raggiunto un ottimo livello globale di sviluppo.
SODDISFACENTE	L'alunno possiede conoscenze soddisfacenti, applica quanto appreso con sicurezza, svolge i lavori assegnati in modo completo. Ha raggiunto un soddisfacente livello globale di sviluppo.
DISCRETO	L'alunno possiede conoscenze adeguate, applica quanto appreso in situazioni note, svolge i lavori assegnati in modo perlopiù corretto. Ha raggiunto un discreto livello globale di sviluppo.
SUFFICIENTE	L'alunno possiede conoscenze sufficienti, applica quanto appreso in modo accettabile, svolge i lavori assegnati in misura parziale. Ha raggiunto un sufficiente livello globale di sviluppo.
NON SUFFICIENTE	L'alunno possiede conoscenze parziali, applica con difficoltà quanto appreso, non sempre svolge i lavori assegnati. Non ha raggiunto un sufficiente livello globale di sviluppo.

Criteri di ammissione alla classe successiva

Gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla Classe successiva e alla Prima Classe di Scuola Secondaria di Primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'Istituto attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, i docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità, possono **non ammettere** l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo nei seguenti casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione:

- particolari situazioni familiari o personali (previo accordo con la famiglia)

-assenze prolungate

-trasferimenti all'estero o dall'estero avvenuti in corso d'anno

-sopraggiunti problemi di salute.

Scuola Secondaria di Primo Grado

La valutazione è finalizzata alla promozione e al rafforzamento delle competenze attraverso processi cognitivi e metacognitivi. Per questo è improntata alla massima equità, trasparenza e tempestività; prevede un dialogo costante con gli alunni, un confronto costruttivo su tempi e metodi, un'azione chiarificatrice nei casi di dubbio.
I docenti valutano, per mezzo di prove opportunamente progettate, i livelli di partenza

degli alunni e le conoscenze/abilità/competenze acquisite nel corso dell'anno scolastico; al termine del primo e secondo quadrimestre esprimono un voto numerico per le discipline e un giudizio per il comportamento, riportandoli sul documento di valutazione consegnato alle famiglie.
Nel corso del Terzo anno viene stilato anche un Consiglio orientativo per la scelta del successivo percorso di studio.

Tempi, modalità e criteri di valutazione degli apprendimenti
La valutazione degli apprendimenti relativi a ogni singola disciplina si articola in tre fasi:

- *Valutazione in ingresso*: definisce il quadro iniziale delle conoscenze, abilità e competenze.
- *Valutazione in itinere*: fornisce indicazioni sul percorso di apprendimento degli alunni.
- *Valutazione finale* (*quadrimestrale*): definisce il livello delle conoscenze, abilità e competenze acquisite al termine del primo e del secondo quadrimestre, nonché il grado di impegno, partecipazione e interesse dimostrati.

In tutte le fasi del percorso valutativo, deve escludersi ogni valutazione che contenga ipotesi sanzionatorie correlabili al comportamento scolastico.

Ogni Dipartimento stabilisce il ventaglio di **tipologie delle prove di verifica** che si intendono utilizzare per l'accertamento e la valutazione degli apprendimenti; ogni docente esplicita nel Piano di lavoro individuale le tipologie prescelte sulla base dei bisogni del gruppo classe.

Le prove di verifica somministrate in itinere sono valutate con voti numerici espressi in decimi sulla base di una scala compresa fra il voto 4 (quattro) e il voto 10 (dieci). Si considera la valutazione 4/10 come un'insufficienza "grave" e la valutazione 5/10 come un'insufficienza "non grave". Un'insufficienza è da considerarsi "grave" se sottende carenze che pregiudichino l'acquisizione dei contenuti fondanti e/o dei concetti specifici della disciplina, mentre è da considerarsi "non grave" se, a giudizio del docente della disciplina, non pregiudica il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dal curricolo e non impedisce una proficua prosecuzione dello studio nella disciplina stessa.

La valutazione di tutte le prove è espressa con **voti numerici interi o seguiti da un solo decimale** (da 0,1 a 0,9).
Nelle prove strutturate che prevedono l'assegnazione di un punteggio l'attribuzione del voto avviene sulla base della percentuale ottenuta dall'alunno sul punteggio totale: la valutazione in decimi è quindi costituita dalla trascrizione numerica del valore percentuale, al netto dei necessari arrotondamenti ottenuti per eccesso nel caso di valori decimali pari o superiori a 0,5 (per esempio: percentuale 93% = voto 9,3; percentuale 91,5% = voto 9,2; percentuale 91,2%= voto 9,1).

Non si attribuiscono voti inferiori a 4/10 in nessuna tipologia di prova. Nel caso in cui l'alunno non assolva ad alcuna delle consegne proposte - sia nelle prove scritte sia nelle prove orali –, dimostri carenze molto gravi o totalizzi percentuali inferiori al 40 % nelle prove strutturate, sarà attribuita la votazione 4/10 accompagnata da una comunicazione scritta (sulla prova e sul registro) per segnalare le rilevanti lacune riscontrate. In tali situazioni verrà posto particolare riguardo alle difficoltà dell'alunno e saranno attivati interventi di recupero/sostegno.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'Istituto attiva specifiche strategie per il miglioramento degli esiti.

Il voto numerico attribuito nella singola disciplina sul **documento di valutazione quadrimestrale** (valutazione finale) è definito dal docente sulla base dei seguenti criteri:

- media aritmetica o ponderata dei risultati conseguiti nelle singole prove;
- progressi realizzati dall'alunno in relazione alla situazione di partenza e agli obiettivi (anche personalizzati) programmati;
- impegno e partecipazione;
- attitudini dimostrate nella disciplina.

Ogni Dipartimento esplicita nei propri documenti i criteri e le rubriche valutative inerenti alla/e propria/e disciplina/e, nonché gli obiettivi minimi che definiscono la soglia di accettabilità.

Per l'autovalutazione d'Istituto vengono somministrate **prove comuni per classi parallele** nelle seguenti discipline: ITALIANO- MATEMATICA – INGLESE.

Comunicazione alle famiglie

Le prove di verifica sono programmate con congruo anticipo e indicate nel planning settimanale del registro elettronico al fine di evitare sovrapposizioni di prove scritte nello stesso giorno. Non vengono effettuate prove di verifica nel giorno successivo a viaggi d'istruzione di un'intera giornata o di più giorni.
Le prove di verifica di Italiano, Matematica, Inglese e Seconda lingua comunitaria, dopo essere state corrette e valutate dal docente, sono **consegnate all'alunno** affinché la famiglia possa prenderne visione. Le prove delle altre discipline (Storia, Geografia, Scienze, Musica, Arte e Immagine, Tecnologia) possono essere trattenute a scuola o consegnate all'alunno, a discrezione del docente. In ogni caso devono essere mostrate al genitore che ne faccia richiesta, nel corso dei colloqui individuali.
In caso di mancata puntualità nella restituzione delle prove vengono applicate le sanzioni disciplinari previste dal Regolamento in materia di Disciplina degli alunni.
Il voto numerico è riportato in modo omogeneo sulla prova di verifica, sul diario scolastico dell'alunno e sul registro elettronico del docente.

Corrispondenza fra votazioni in decimi e livelli di apprendimento

VOTO IN DECIMI	*LIVELLO DI APPRENDIMENTO*
10	Conoscenze complete e approfondite, metodo di lavoro autonomo, capacità di rielaborazione personale e critica dei contenuti appresi. Eccellente livello di raggiungimento degli obiettivi programmati.
9	Conoscenze complete, metodo di lavoro efficace, sicura capacità di rielaborazione dei contenuti appresi. Ottimo livello di raggiungimento degli obiettivi programmati.
8	Conoscenze solide, metodo di lavoro produttivo, buona capacità di rielaborazione dei contenuti appresi. Soddisfacente livello di raggiungimento degli obiettivi programmati.

7	Adeguata acquisizione delle conoscenze basilari e delle abilità fondamentali per la rielaborazione dei contenuti appresi. Discreto livello di raggiungimento degli obiettivi programmati.
6	Acquisizione delle conoscenze essenziali e delle abilità di base necessarie allo svolgimento di compiti semplici. Accettabile livello di raggiungimento degli obiettivi programmati.
5	Parziale acquisizione delle conoscenze e delle abilità necessarie allo svolgimento dei compiti richiesti. Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi programmati.
4	Mancata acquisizione delle conoscenze e delle abilità richieste, a causa di un metodo di lavoro inadeguato. Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi programmati.

Valutazione del comportamento: criteri e giudizi

La valutazione del comportamento è effettuata sulla base dei seguenti **criteri:**

1) puntualità e regolarità della frequenza (con riferimento al numero di assenze, entrate posticipate e uscite anticipate - fatti salvi giustificati motivi di salute o familiari);
2) partecipazione alle attività didattiche;
3) rispetto del Patto di Corresponsabilità e del Regolamento in materia di Disciplina;
4) modalità di relazione con il gruppo dei pari e con gli adulti;
5) partecipazione al dialogo educativo con i docenti.

Sulla base di tali indicatori sono elaborati i seguenti **giudizi sintetici e descrittivi**:

GIUDIZIO SINTETICO	*GIUDIZIO DESCRITTIVO*
ESEMPLARE	L'alunno/a frequenta in modo assiduo e puntuale, partecipa attivamente alle proposte didattiche, rispetta le regole dell'Istituto con atteggiamento responsabile, intrattiene relazioni costruttive con coetanei e adulti, partecipa in modo consapevole e proficuo al dialogo educativo.
RESPONSABILE	L'alunno/a frequenta in modo regolare, partecipa costantemente alle proposte didattiche, rispetta le regole dell'Istituto con atteggiamento corretto, intrattiene relazioni positive con coetanei e adulti, partecipa in modo proficuo al dialogo educativo.
SOSTANZIALMENTE ADEGUATO	L'alunno frequenta regolarmente, partecipa in modo sostanzialmente adeguato alle proposte didattiche, rispetta le regole dell'Istituto con atteggiamento perlopiù corretto, intrattiene relazioni nel complesso positive con coetanei e adulti, partecipa al dialogo educativo.
NON SEMPRE ADEGUATO	L'alunno frequenta in modo (*regolare, non sempre regolare*), partecipa parzialmente alle proposte didattiche, non è sempre

	rispettoso delle regole dell'Istituto, intrattiene relazioni selettive con coetanei e adulti, partecipa con discontinuità al dialogo educativo.
SCORRETTO	L'alunno frequenta in modo (*regolare, non sempre regolare, discontinuo*), dimostra scarso interesse per le proposte didattiche, spesso non rispetta le regole dell'Istituto, intrattiene relazioni non sempre adeguate con coetanei e adulti, partecipa con discontinuità al dialogo educativo.
GRAVEMENTE SCORRETTO	Gravi episodi che abbiano comportato sanzioni disciplinari e la ripetuta violazione dei doveri degli studenti riconosciuti nel Patto di Corresponsabilità Educativa e nel regolamento di Istituto (rif. Art 4 dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse; DPR 249/98 e successive modificazioni).

Descrizione del livello globale di sviluppo

La valutazione quadrimestrale è integrata da un giudizio che esprime il livello globale di sviluppo tendendo conto dei seguenti criteri:

1) acquisizione di conoscenze;
2) acquisizione di abilità e competenze;
3) metodo di studio;
4) grado di autonomia nello svolgimento dei lavori assegnati.

LIVELLO	*GIUDIZIO DESCRITTIVO*
ECCELLENTE	Lo studente possiede conoscenze complete e approfondite, applica quanto appreso con sicurezza e originalità anche in situazioni nuove, utilizza un metodo di studio organico e riflessivo, svolge i lavori assegnati in modo critico, autonomo e personale. Ha raggiunto un eccellente livello globale di sviluppo.
OTTIMO	Lo studente possiede conoscenze complete, applica quanto appreso con sicurezza anche in situazioni nuove, utilizza un metodo di studio efficace e produttivo, svolge i lavori assegnati in modo preciso e autonomo. Ha raggiunto un ottimo livello globale di sviluppo.
SODDISFACENTE	Lo studente possiede conoscenze soddisfacenti, applica quanto appreso con sicurezza, utilizza un metodo di studio efficace, svolge i lavori assegnati in modo autonomo. Ha raggiunto un soddisfacente livello globale di sviluppo.
DISCRETO	Lo studente possiede conoscenze adeguate, applica quanto appreso in situazioni note, utilizza un metodo di studio appropriato, svolge i lavori assegnati in modo perlopiù corretto. Ha raggiunto un discreto livello globale di sviluppo.

SUFFICIENTE	Lo studente possiede conoscenze sufficienti, applica quanto appreso in modo accettabile, utilizza un metodo di studio essenziale, svolge i lavori assegnati in modo parziale. Ha raggiunto un sufficiente livello globale di sviluppo.
NON SUFFICIENTE	Lo studente possiede conoscenze parziali, applica con difficoltà quanto appreso, utilizza un metodo di studio disorganico, svolge i lavori assegnati in modo parziale e selettivo. Non ha raggiunto un sufficiente livello globale di sviluppo.
GRAVEMENTE NON SUFFICIENTE	Lo studente possiede conoscenze inadeguate, incontra rilevanti difficoltà nell'applicazione di quanto appreso, non ha acquisito un adeguato metodo di studio, svolge i lavori assegnati in modo frammentario e discontinuo. Non ha raggiunto un sufficiente livello globale di sviluppo.

Validità dell'anno scolastico

Per poter essere ammesso allo scrutinio finale, l'alunno deve aver frequentato almeno **tre quarti del monte ore annuale**.

Sono ammesse le seguenti **deroghe**, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione:

1. Assenze per gravi motivi di salute documentati da certificato medico;
2. Assenze per gravi motivi familiari;
3. Serio rischio di dispersione scolastica in alunni pluriripetenti.

In ogni caso le deroghe sono applicabili solo se si verifica nell'alunno il raggiungimento degli obiettivi minimi di abilità e competenza programmati per l'anno scolastico in corso.

Criteri di ammissione alla classe successiva

Sulla base della normativa vigente, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare **a maggioranza** la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo.

In base ai criteri deliberati dal Collegio dei Docenti, gli alunni sono ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato anche in presenza di valutazioni insufficienti, solo nei seguenti casi:

- una o due discipline con valutazione insufficiente (grave o non grave);
- tre discipline con valutazione insufficiente, purché non tutte gravi (voto 4);
- quattro discipline con valutazione insufficiente, purché nessuna grave (voto 4).

In caso di cinque o più discipline con valutazione insufficiente, l'alunno non è ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato, a prescindere dalla gravità delle stesse.

Criteri per l'ammissione all'Esame di Stato

Oltre ai criteri esplicitati al punto precedente, per l'ammissione all'Esame di Stato sono richiesti i seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali deroghe, motivate e verbalizzate dal Consiglio di Classe;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;

c) aver partecipato alle Prove Nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'Invalsi.

Criteri e modalità per la formulazione del voto di ammissione

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce agli alunni ammessi all'Esame di Stato un voto di ammissione espresso in decimi (anche inferiore ai decimi) sulla base del percorso scolastico triennale, in conformità con i seguenti criteri deliberati dal Collegio dei Docenti:

1) Media ponderata delle valutazioni quadrimestrali. Viene calcolata una media ponderata fra le valutazioni ottenute nell'arco dei tre anni, secondo questo schema:

CLASSE	MEDIA DELLE VALUTAZIONI	PESO
Classe Prima	Primo Quadrimestre	10 %
	Secondo Quadrimestre	10 %
Classe Seconda	Primo Quadrimestre	10 %
	Secondo Quadrimestre	10 %
Classe Terza	Primo Quadrimestre	30 %
	Secondo Quadrimestre	30 %

2) Arrotondamenti

Il valore ottenuto con la media ponderata, se intero, viene confermato come voto di ammissione. Se invece contiene dei decimali si procederà all'arrotondamento come indicato nella seguente tabella:

DA….	*A….*	*VOTO DI AMMISSIONE*
5.5	6.4	**6**
6.5	7.3	**7**
7.4	8.2	**8**
8.3	9.1	**9**
9.2	10	**10**

L’Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione

Prove di esame

Le prove dell'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno, anche in funzione orientativa, tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo cielo di istruzione.

L'Esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio.

Le **prove scritte** sono le seguenti:

a) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
b) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
c) prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla Commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

Il **colloquio** viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.
Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Voto finale

La sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il **voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.**
Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.
La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.
L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.
La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla **lode**, con deliberazione assunta all'unanimità della Commissione, su proposta della Sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.
Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.

PARTE DUE

Le nostre scuole

SCUOLA DELL'INFANZIA "CARLO MARX"

Indirizzo: viale C. Marx n. 12, Voghera

Telefono: 0383 45556

Funzionamento:

Ingresso 8.30 – 9.15

I uscita 12.00 – 12.15

Rientro 13.30 – 14.00

I nostri spazi sono: aule, salone, mensa, giardino

Servizi comunali:

Pre-scuola dalle 7.30 alle 8.30

Mensa

Post-scuola dalle 16.30 ALLE 18.00

SCUOLA DELL'INFANZIA RIONE PONTEVECCHIO

Indirizzo via Filippo Corridoni, Voghera

Telefono 0383 42137

Funzionamento 40 ore settimanali

Ingresso 8.30 – 9.30

I uscita 11.45 – 12.00

Rientro 13.30 – 14.00

II uscita 16.00 – 16.30

Inoltre è attiva la **Sezione Primavera** che accoglie i bambini dai 20 ai 30 mesi. Per la frequenza è previsto un contributo economico a carico delle famiglie.

I nostri spazi sono: aule, salone, mensa, giardino.

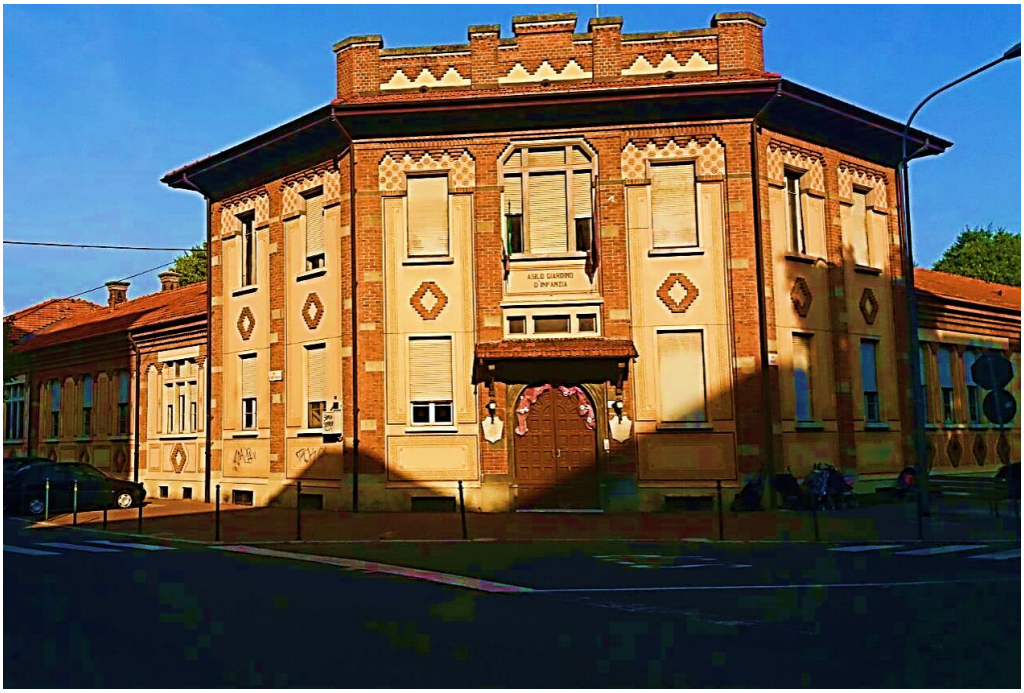
Servizi comunali:

Pre-scuola dalle 7.30 alle 8.30

Mensa con cucina interna

Post-scuola attivabile su richiesta

SCUOLA DELL'INFANZIA PALLI DI VIA VENETO



Indirizzo: via Vittorio Veneto n. 15, Voghera

Telefono:0383 41302

Funzionamento 40 ore settimanali

Ingresso 8.30 – 9.30

I uscita 12.00

Rientro 13.30 – 13.40

II uscita 16.00 – 16.30

I nostri spazi sono: aule, salone, mensa, giardino.

Servizi comunali:

Pre-scuola dalle 7.30 alle 8.30

Mensa con cucina interna

Post-scuola dalle 16.30 alle 18.00

SCUOLA DELL'INFANZIA DI TORREMENAPACE

Indirizzo: strada San Gaudenzio, Torremenapace

Telefono: 0383 41681

Funzionamento 40 ore settimanali

Ingresso 8.30 – 9.10

I uscita 11.15

Rientro 13.00 – 13.30

II uscita 16.00 – 16.30

I nostri spazi sono: aule, salone, mensa, giardino

Servizi comunali:

Pre-scuola dalle 7.30 alle 8.30

Mensa con cucina interna

Post-scuola dalle 16.30 alle 18.00

SCUOLA DELL'INFANZIA DI CERVESINA

Indirizzo: via Garibaldi n.6, Cervesina

Telefono: 0383 75947

Funzionamento 40 ore settimanali

Ingresso 8.30 – 9.30

I uscita 11.30

Rientro 13.30 – 13.40

II uscita 16.00 – 16.30

I nostri spazi sono: aule, salone, mensa, giardino

Servizi comunali:

Mensa

SCUOLA DELL'INFANZIA DI CORANA – FRAZIONE GHIAIE

Indirizzo: via Vittorio Emanuele, Ghiaie di Corana

Telefono: 328 1003982

Funzionamento 40 ore settimanali

Ingresso 8.30 – 9.30

I uscita 11.00 – 11.30

Rientro 13.00 – 13.30

II uscita 16.00 – 16.30

I nostri spazi sono: aule, salone, mensa, giardino

Servizi comunali:

Mensa con cucina interna

SCUOLA DELL'INFANZIA DI CORNALE

Indirizzo: via Giuseppe Garibaldi n.4, Cornale

Telefono: 0383 60425

Funzionamento 40 ore settimanali

Ingresso 8.30 – 9.30

I uscita 12.00

Rientro 13.00 – 13.30

II uscita 16.00 – 16.30

I nostri spazi sono: aule, salone, mensa, giardino

Servizi comunali:

Pre-scuola dalle 8 alle 8.30

Mensa

SCUOLA DELL'INFANZIA DI PIZZALE

Indirizzo: via Roma n.37, Pizzale

Telefono: 0383 364764

Funzionamento 40 ore settimanali

Ingresso 8.30 – 9.15

I uscita 13.45

II uscita 16.30

Servizi comunali:

Pre-scuola dalle 7.45 alle 8.30

Mensa

Post-scuola dalle 16.30 alle 17.00

SCUOLA DELL'INFANZIA DI SILVANO PIETRA

Indirizzo: via Umberto I n.37, Silvano Pietra

Telefono: 0383 78551

Funzionamento 40 ore settimanali

Ingresso 8.30 – 9.30

I uscita 11.30

Rientro 13.30

II uscita 16.00 – 16.30

Servizi comunali:

Mensa

SCUOLA PRIMARIA “DE AMICIS”

Indirizzo: via Papa Giovanni XXIII n. 29, Voghera

Telefono: 0383 41758

Funzionamento 32 ore settimanali
Lunedì e venerdì
dalle 8.30 alle 12.30
Martedì, mercoledì e giovedì
dalle 8.30 alle 16.30

Funzionamento 40 ore settimanali
Dal lunedì al venerdì
dalle 8.30 alle 16.30

I nostri spazi: aule con LIM e senza, mensa, 1 laboratorio informatico, un laboratorio LIM, palestra, giardino.

Servizi comunali e/o convenzionati:

Pre-scuola dalle 7.30 alle 8.30

Mensa

Post-scuola dalle 16.30 alle 18.00

SCUOLA PRIMARIA “LEONARDO DA VINCI”

Indirizzo: via Aspromonte n. 30, Voghera

Telefono: 0383 47346

Funzionamento 40 ore settimanali
Dal lunedì al venerdì
dalle 8.30 alle 16.30

I nostri spazi: aule con LIM e senza, mensa, 2 laboratori informatici, un laboratorio linguistico, palestra, 3 aule polivalenti, giardino.

Servizi comunali e/o convenzionati:

Pre-scuola dalle 7.30 alle 8.30

Mensa

Post-scuola dalle 16.30 alle 18.00

SCUOLA PRIMARIA DI ORIOLO

Indirizzo: via Lombardia n.3, Oriolo

Telefono: 0383 79085

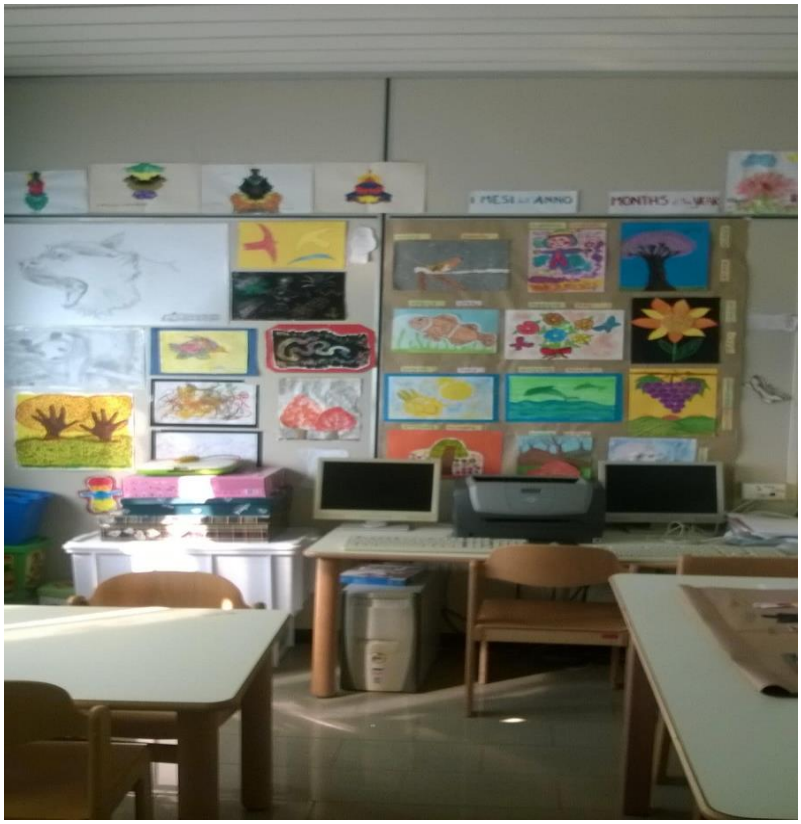
Funzionamento 32 ore settimanali
Lunedì e venerdì
dalle 8.10 alle 12.10
Martedì, mercoledì e giovedì dalle 8.10 alle 16.10

I nostri spazi: aule, mensa, laboratorio informatico, sala insegnanti, giardino

Servizi comunali:

Mensa

SCUOLA IN OSPEDALE



La consapevolezza che il benessere psicologico migliora le prospettive di cura e di guarigione ha dato vita al progetto di questa scuola presso il reparto di Pediatria dell'Ospedale Civile di Voghera, al fine di fornire un servizio sociale per il territorio ed un aiuto concreto agli alunni ricoverati. Si tratta di una Sezione di Scuola Primaria che funziona a classi aperte. La Scuola accoglie anche alunni non compresi nella fascia d'età della scuola Primaria.

Funzionamento 24 ore settimanali

I nostri spazi: 2 aule dotate di pc e stampante e LIM

SCUOLA PRIMARIA “GIOVANNI SQUADRELLI” DI CASEI GEROLA

Indirizzo: via Spalti, Casei Gerola

Telefono: 0383 61478

Funzionamento 33 ore settimanali
Lunedì e venerdì
dalle 8.10 alle 12.10
Martedì, mercoledì e giovedì dalle 8.10 alle 16.30

I nostri spazi: aule, mensa, laboratorio informatico, laboratorio di musica, palestra, cortile

Servizi comunali:

Pre-scuola dalle 7.30 alle 8.05

Mensa

Post-scuola dalle 16.30 alle 17.30

SCUOLA PRIMARIA DI CERVESINA

Indirizzo: via Umberto I, Cervesina

Telefono: 0383 375121

Funzionamento 33 ore settimanali
Lunedì e venerdì dalle 8.30 alle 13.00
Martedì e giovedì dalle 8.30 alle 16.30
Mercoledì Classi 1^, 2^, 3^ dalle 8.30 alle 12.30; Classi 4^e 5^: dalle 8.30 alle 16.30.
I nostri spazi: aule, laboratorio informatico, mensa, palestra

Servizi comunali:

Mensa, doposcuola con assistenza compiti

SCUOLA PRIMARIA DI CORANA

Indirizzo: via Abbazia Benedettina n.1, Corana

Telefono: 328 1003986

Funzionamento 33 ore settimanali
Lunedì e venerdì
dalle 8.30 alle 13.00
Martedì 1^ 2^ 3^ dalle 8.30 alle 12.30;
4^ 5^ dalle 8.30 alle 16.30
Mercoledì e giovedì
dalle 8.30 alle 16.30

I nostri spazi: aule, palestra, mensa, sala insegnanti, giardino

Servizi comunali :

Mensa. Scuolabus, doposcuola.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “DON ORIONE”

Indirizzo: via Aldo Moro n.20, Voghera

Telefono: 0383 43272

Funzionamento 30 ore settimanali
Lunedì, mercoledì e venerdì
dalle 8.00 alle 13.10
Martedì e giovedì
dalle 8.00 alle 15.40

I nostri spazi: aule, palestra, mensa, sala insegnanti, laboratorio informatico, biblioteca, spazio esterno.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “G. PASCOLI”

Indirizzo: via Marsala n.13, Voghera

Telefono: 0383 41371

Funzionamento 30 ore settimanali
Martedì, giovedì e venerdì: dalle 8.00 alle 13.10
Lunedì e mercoledì: dalle 8.00 alle 15.40

I nostri spazi: aule, atrio, laboratorio informatico, laboratorio linguistico, laboratorio di arte, laboratorio di musica.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “A. MANZONI” DI CASEI GEROLA

Indirizzo: via Spalti, Casei Gerola

Telefono: 0383 61994

Funzionamento 30 ore settimanali
Dal lunedì al venerdì: dalle 7.50 alle 13.20

I nostri spazi: aule, biblioteca, laboratorio artistico, sala insegnanti, aula polivalente, palestra

PARTE TRE

La nostra progettualità

Macroaree progettuali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Accoglienza e Continuità

I progetti di "Accoglienza e continuità" si pongono come obiettivo quello di aiutare il bambino ad affrontare con maggiore positività il distacco dalla famiglia, rassicurandolo circa i cambiamenti che lo aspettano.
Porre al centro del progetto educativo il bambino significa attribuire una grande attenzione all'originalità di ciascuno, rispettare la sua identità, la sua storia, individuare i suoi punti di forza e di debolezza. Al fine di favorire questo percorso accogliamo i bambini in modo personalizzato mediante la creazione di un ambiente sereno e gioioso con esperienze ludico-didattiche mirate e coinvolgenti e con la realizzazione di attività grafico-pittoriche individuali e di gruppo.

Linguaggi Espressivi

I percorsi realizzati in quest'area si propongono di offrire ai bambini situazioni coinvolgenti e ricche di stimoli, per favorire forme di apprendimento non stereotipate rivolte alla valorizzazione e allo sviluppo delle capacità espressive.
A tale scopo si organizzano esperienze educative didattiche sul territorio, attività grafico-pittoriche, attività mimico-gestuali, attività musicali e rappresentazioni teatrali.

Educazione alla salute

Nel processo di formazione e di crescita dei bambini, l'educazione alla salute occupa un ruolo di grande rilevanza nella scuola al fine di favorire una positiva crescita dell'individuo. Compito della scuola è quindi quello di promuovere la salute per salvaguardare la qualità della vita dei bambini attraverso una corretta gestione del corpo e l'acquisizione di corrette abitudini igienico-sanitarie-alimentari educando alla salute intesa come benessere fisico e psichico dell'organismo umano. Sono previste attività di *circle time*, conversazioni, attività grafico-pittoriche, esperienze laboratoriali del gusto con attività di educazione sensoriale.

Intercultura ed educazione alla convivenza

"Tutti insieme per un mondo migliore"
Insegnare le regole del vivere e del convivere civile, prevenire, ed eventualmente correggere, comportamenti sociali non adeguati è oggi, per ogni scuola, un'esigenza profondamente sentita.
Educare i bambini ad una cittadinanza responsabile, a comportamenti sociali corretti, al rispetto di sé e degli altri, alla cura delle proprie cose e di quelle altrui è una priorità per le nostre scuole. Il tutto viene tradotto in conversazioni, racconti, percorsi educativi didattici mirati e coinvolgenti, rappresentazioni grafico-pittoriche.

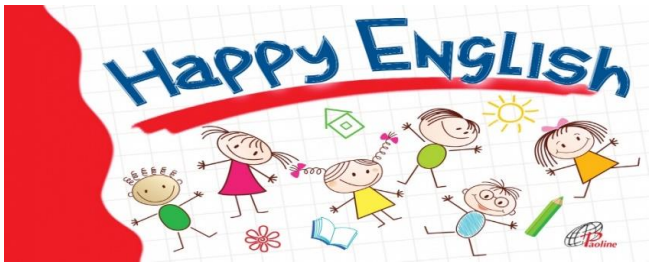
Multimedialità

La formazione alle nuove tecnologie non può che partire da questo ordine di scuola, dove si pongono le basi del successivo sapere.
Un primo approccio alla multimedialità di tipo ludico-creativo viene realizzato favorendo la familiarizzazione con il pc e l'uso delle periferiche come *mouse*, tastiera, CD e utilizzando schede didattiche mirate.

Educazione Ambientale

"Nulla va buttato, tutto può essere riutilizzato"
L'educazione ambientale è lo strumento che promuove, sin dalla scuola dell'infanzia, il rispetto e la cura dell'ambiente che ci circonda.
Sensibilizzare i bambini ad acquisire un atteggiamento di responsabilità e considerazione verso l'ambiente naturale significa anche renderli consapevoli del valore del recupero e del riciclo.
L'iter prevede percorsi ecologici, esplorazioni, contatto diretto con la natura, racconti, raccolta differenziata a scuola con realizzazione di oggetti vari, rappresentazioni grafico-pittoriche.

Lingue



La società multietnica e multiculturale in cui il bambino di oggi è inserito fa emergere il bisogno educativo e formativo della conoscenza di una seconda lingua (inglese).
È proprio attraverso l'apprendimento di una nuova lingua che si favorisce un'apertura e un arricchimento individuale. Incentivare la conoscenza di una lingua diversa dalla propria sviluppa la capacità di relazione, di ascolto, di partecipazione attiva. Le modalità di lavoro prevedono l'utilizzo di materiali vari, attività di *role-playing*, attività mimiche-musicali e giochi di movimento. Questo per permettere a tutti i bambini di sviluppare le loro capacità attraverso compiti realizzabili e motivanti.

Corpo e movimento

Le esperienze legate alla corporeità e alla motricità promuovono nei bambini che frequentano la scuola la presa di coscienza del corpo inteso come modo di essere della personalità e come sviluppo integrale della persona.
Le tappe evolutive procedono dalla dominanza del "corpo vissuto" alla prevalenza della discriminazione percettiva per giungere, infine, alla rappresentazione mentale analitica del proprio corpo statico e in movimento.
La forma privilegiata dell'attività motoria è costituita dal gioco individuale e di gruppo. Proponiamo quindi un percorso di conoscenza e sperimentazione di tutte le forme praticabili di gioco a contenuto motorio: dai giochi funzionali a quelli simbolici a quelli imitativi o di regole.

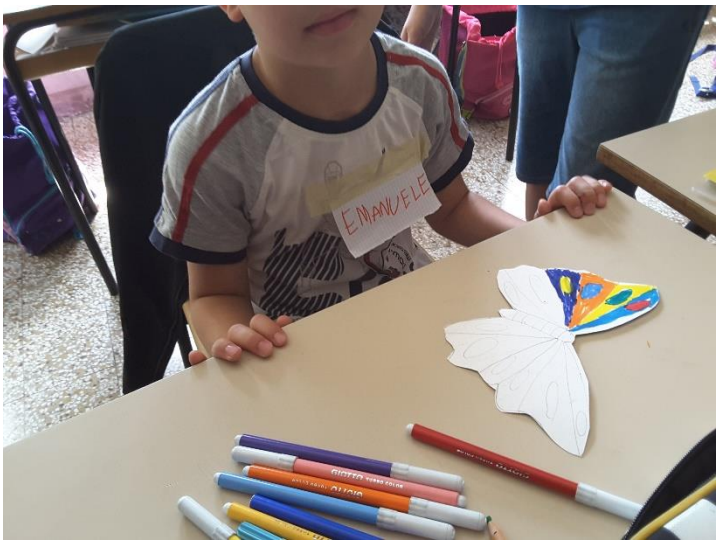
Sicurezza

All'interno del percorso di crescita dei bambini la scuola e la famiglia hanno il compito di educare alla sicurezza rendendo prima di tutto i luoghi di vita più sicuri.
È fondamentale infatti accompagnare i bambini a riflettere per scoprire comportamenti prudenti e sicuri o pericolosi.
I progetti realizzati in quest'area prevedono conversazioni e riflessioni, schede strutturate, realizzazione di cartelloni e simulazioni dirette.

SCUOLA PRIMARIA

Accoglienza

I progetti di quest'area intendono accogliere e accompagnare gli alunni, affiancare le famiglie nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e sviluppare la collaborazione ed il senso di appartenenza tra ordini di scuola. Gli alunni delle classi quinte accoglieranno i bambini della Scuola dell'Infanzia e li guideranno nelle attività laboratoriali proposte.



Continuità

Tutte le Scuole Primarie progettano attività di raccordo con le Scuole Secondarie di Primo Grado per mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità la futura esperienza scolastica.

Linguaggi espressivi

I progetti di quest'area favoriscono lo sviluppo della fantasia e della creatività del bambino attraverso linguaggi verbali e non verbali più adatti ad esprimere la propria personalità. Sono previsti progetti di educazione al suono e alla musica, progetti di avvicinamento all'opera lirica, e inoltre canto corale, teatro, teatro-danza e pittura. Tutte le scuole, inoltre, hanno aderito al Laboratorio di Ceramica, coordinato da un esperto esterno, che utilizza materiali e strumenti messi a disposizione dell'Istituto presso la sede Pascoli.

Corpo e movimento

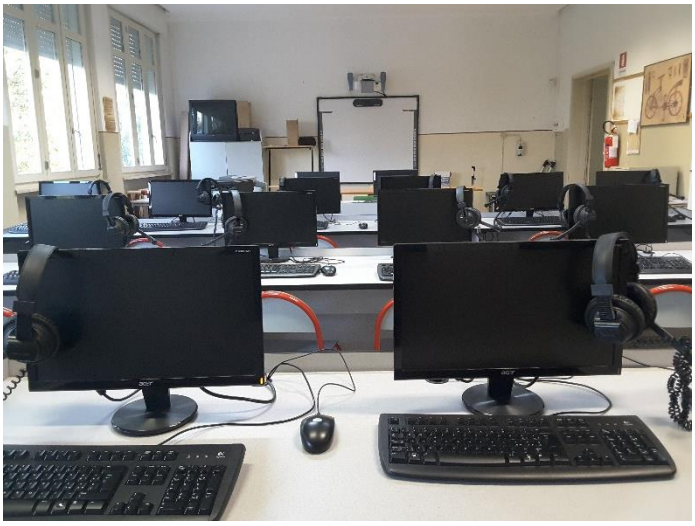
Il progetto prevede l'intervento di specialisti laureati in Scienze Motorie che affiancheranno gli insegnanti nelle attività per migliorare l'abilità e la coordinazione dei movimenti del bambino, permettergli di divertirsi partecipando ai giochi come membro del gruppo e avvicinarlo alle discipline sportive. Verranno proposti anche percorsi di karate e yoga.

Educazione alla salute

I progetti di quest'area promuovono la consapevolezza dell'importanza dei comportamenti più corretti per la salvaguardia della propria salute fisica; favoriscono il benessere psicologico con lo "Sportello di ascolto"; propongono percorsi di educazione all'affettività anche in collaborazione con le Asst locali.

Educazione ambientale

I progetti di quest'area promuovono atteggiamenti responsabili nei confronti dell'ambiente e delle sue risorse, con l'adesione a iniziative relative al riciclo, attività di raccolta differenziata e di conoscenza e valorizzazione del territorio locale, in collaborazione con il Civico Museo di Scienze Naturali.



Lingue straniere

Sono previsti lettorati in madrelingua che attraverso attività orali stimoleranno la corretta acquisizione della pronuncia, l'arricchimento del lessico e lo scambio comunicativo.

Italiano lingua 2

I progetti di quest'area intendono offrire occasioni ed attività capaci di promuovere e favorire l'apprendimento della lingua italiana agli alunni stranieri per poter stabilire relazioni interpersonali e sviluppare una positiva immagine di sé. Si tratta di progetti realizzati in piccolo gruppo in modo da personalizzare le proposte.

Prevenzione e recupero dispersione scolastica

Per prevenire la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo, le scuole primarie dell'Istituto Comprensivo attuano progetti per aiutare gli alunni in difficoltà attraverso attività di rinforzo e di recupero individualizzate e/o in piccoli gruppi.

Progetti PON - Fondi Strutturali Europei

Le Scuole Primariedell'Istituto partecipano al Piano Operativo Nazionale (PON) con progetti sull'inclusione sociale, sulla lotta al disagio e sullo sviluppo delle competenze di base in ambito linguistico.

Intercultura ed educazione alla convivenza civile/legalità

Per formare fin dall'infanzia un cittadino consapevole e responsabile, i progetti di quest'area stimolano riflessioni sul rispetto delle regole, nella consapevolezza del proprio ruolo, per fare acquisire comportamenti funzionali all'esercizio della cittadinanza attiva. Sono previsti progetti che riguardano l'educazione stradale e progetti in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Accoglienza-continuità-orientamento

La progettualità ha lo scopo di favorire l'inserimento degli alunni nel nuovo ambiente di apprendimento, promuovendo inoltre lo scambio didattico e metodologico fra docenti dei diversi gradi di scuola. Per il raccordo con la Primaria si organizzano: giornate di scuola aperta rivolte agli alunni di Quinta e ai loro genitori; laboratori didattici in orario scolastico nei vari plessi della Secondaria; incontri periodici fra docenti della Secondaria e della Primaria; progetti condivisi fra i due gradi di scuola. Per l'orientamento alla Scuola Secondaria di Secondo Grado si prevedono: un Campus per la presentazione dell'offerta formativa di tutte le scuole del territorio, contatti e incontri periodici tra docenti, partecipazione degli studenti a laboratori e stage presso gli Istituti superiori locali.

Linguaggi espressivi

La Scuola Secondaria promuove lo sviluppo delle varie forme di creatività e l'uso dei diversi linguaggi (arte, musica, espressività corporea) al fine di valorizzare i talenti e di sviluppare le competenze espressive e culturali. A tale scopo si organizzano: giornate di lettura ad alta voce, incontri con gli autori, concorsi di poesia e arte, laboratori per la creazione di manufatti, concerti, spettacoli teatrali, progetti interdisciplinari basati sull'integrazione fra i linguaggi, progetti di avvicinamento all'Opera lirica. Nell'ambito del Potenziamento musicale sono stati attivati corsi extracurricolari di Avviamento allo studio del Pianoforte. Tutte i plessi, inoltre, hanno aderito al Laboratorio di Ceramica, coordinato da un esperto esterno, che utilizza materiali e strumenti messi a disposizione dell'Istituto presso la sede Pascoli. Si prevede inoltre la partecipazione a mostre, spettacoli teatrali, eventi musicali e la visita guidata a musei del territorio e non.

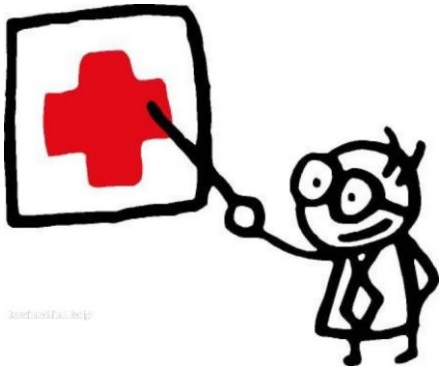
Progetti PON - Fondi Strutturali Europei

L'IC di Via Marsala aderisce al Piano Operativo Nazionale (PON) con progetti sull'inclusione sociale, sulla lotta al disagio e sullo sviluppo delle competenze di base in ambito linguistico.

Educazione ambientale

La Scuola Secondaria promuove percorsi educativi e didattici sul rispetto dell'ambiente e degli animali domestici, sullo sviluppo sostenibile, sull'uso responsabile delle risorse e sulla valorizzazione del territorio. A tale scopo l'Istituto lavora in sinergia con associazioni nazionali (Legambiente, FAI) e locali (Confindustria Pavia), enti e parchi naturali, fondazioni locali (Adolescere) per attuare iniziative e progetti didattici di varia tipologia (visite guidate, viaggi di istruzione, stage, laboratori, concorsi, giornate dedicate).

Educazione alla salute



La Scuola Secondaria propone diverse progettualità legate ai temi della salute e del benessere, in collaborazione con enti, associazioni e consulenti esterni. Scopo dei percorsi è promuovere uno stile di vita sano (anche al fine di prevenire possibili dipendenze o disturbi alimentari), favorire il benessere all'interno del gruppo classe e sviluppare negli alunni la capacità di gestire le emozioni. L'istituto offre uno sportello d'ascolto gratuito ad alunni, genitori e docenti.

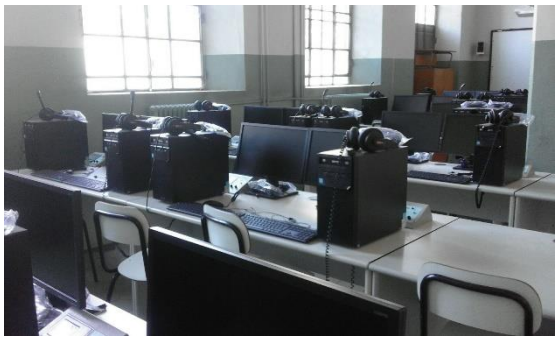
Prevenzione e recupero della dispersione scolastica/degli insuccessi formativi/progetti inclusione in generale/inclusione DVA

La Scuola organizza corsi di recupero sia curricolari sia extracurricolari, con l'utilizzo di metodologie commisurate ai bisogni e agli stili cognitivi degli alunni (recupero individuale, piccolo gruppo, peer to peer, cooperative learning, studio assistito, utilizzo di tecnologie informatiche). L'inclusione degli alunni DVA viene attuata in maniera trasversale nell'ambito dei Consigli di Classe attraverso la sinergia tra docenti curricolari, docenti di sostegno, eventuali educatori *ad personam*, con lo scopo di attuare una didattica che armonizzi i bisogni individuali specifici e la progettualità comune del gruppo. La scuola utilizza specifici protocolli di accoglienza e di inclusione per ogni tipologia di BES (alunni DVA, alunni con disturbo specifico di apprendimento, alunni con disagio socio-culturale o linguistico, alunni stranieri di recente immigrazione, alunni nomadi, alunni itineranti).

Progetti con reti di scuole

L'IC di Via Marsala fa parte della rete di scuole del CPL (Centro di Promozione della Legalità della Provincia di Pavia, capofila Liceo Galilei): i percorsi attivati nel presente anno scolastico riguardano il tema della trasparenza, il contrasto alla ludopatia e l'impegno delle donne nella lotta alle mafie. L'Istituto ha aderito al progetto "Oltre i confini. Un modello di scuola aperta al territorio" coordinato dal CIDI di Milano, per il contrasto alla dispersione scolastica. Collabora con le scuole superiori cittadine per progetti di alternanza Scuola-Lavoro.

Multimedialità



Tutte le discipline utilizzano gli strumenti digitali (LIM e personal computer) come supporto alla didattica. La Scuola Secondaria (Sede Pascoli) è TEST CENTER per la certificazione ECDL (*European Computer Driving Licence*), certificazione informatica riconosciuta a livello internazionale che formalizza il possesso delle competenze di base necessarie per poter lavorare con il personal computer a un livello sistematico e autonomo. È stata infine avviata una sperimentazione relativa all'utilizzo dell'Aula virtuale.

Progetto corpo e movimento - incluso centro sportivo scolastico

La Scuola partecipa ai Campionati Sportivi Studenteschi e attiva percorsi di educazione motoria e sportiva mediante il Centro Sportivo Scolastico in orario extracurricolare. Nel presente anno scolastico sarà realizzata un'esperienza di "scuola in montagna" della durata di sette giorni.

Progetto lingue e lingua 2

La Scuola Secondaria promuove lo sviluppo delle competenze relative alla comunicazione nelle lingue straniere attraverso progetti di potenziamento. Vengono attivati in tutte le sedi lettorati in lingua inglese, francese e spagnola a cura di insegnanti di madrelingua, in orario curricolare e/o extracurricolare. Agli alunni viene offerta la possibilità di sostenere gli esami per acquisire le certificazioni linguistiche internazionali in inglese, francese e spagnolo (Cambridge English, Delf, Dele). Nel corso dell'anno scolastico la Scuola propone inoltre lo stage *British in a Week* in collaborazione con i Viaggi di Tels. Agli studenti non italofoni l'Istituto offre percorsi di alfabetizzazione e rinforzo linguistico con l'ausilio di mediatori culturali e facilitatori messi a disposizione dal Comune di Voghera. Sono infine attivati corsi di Italiano L2 a cura dei docenti curricolari. Nell'ambito del potenziamento linguistico la Scuola offre agli studenti delle Classi Terze un corso di Avviamento alla lingua latina in orario extracurricolare.

Progetto aggiornamento

I docenti sono impegnati in un percorso di formazione e aggiornamento continuo sui temi della sicurezza, delle metodologie didattiche, delle competenze, delle tecnologie multimediali, dell'inclusione, in linea con le direttive ministeriali e sulla base delle proposte facenti capo alla rete di scuole dell'Ambito Territoriale 31, all'Ufficio Scolastico Regionale, a Enti e Università.

Intercultura e educazione alla convivenza civile

La Scuola Secondaria promuove lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza attraverso percorsi progettuali centrati su tematiche relative alla convivenza civile. Tra i nodi affrontati la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, il rispetto delle identità di genere, di cultura, di religione, la consapevolezza dei valori della legalità, la conoscenza critica di passaggi decisivi della storia italiana, europea, mondiale. L'Istituto ha ottenuto dal MIUR e da Unicef Italia l'attestazione di "Scuola Amica delle ragazze e dei ragazzi"; fa parte della rete regionale dei CPL (Centri di Promozione della Legalità); collabora con il Comune di Voghera, con le Forze dell'Ordine e con associazioni locali e nazionali per l'attivazione di percorsi educativi inerenti a quest'area.

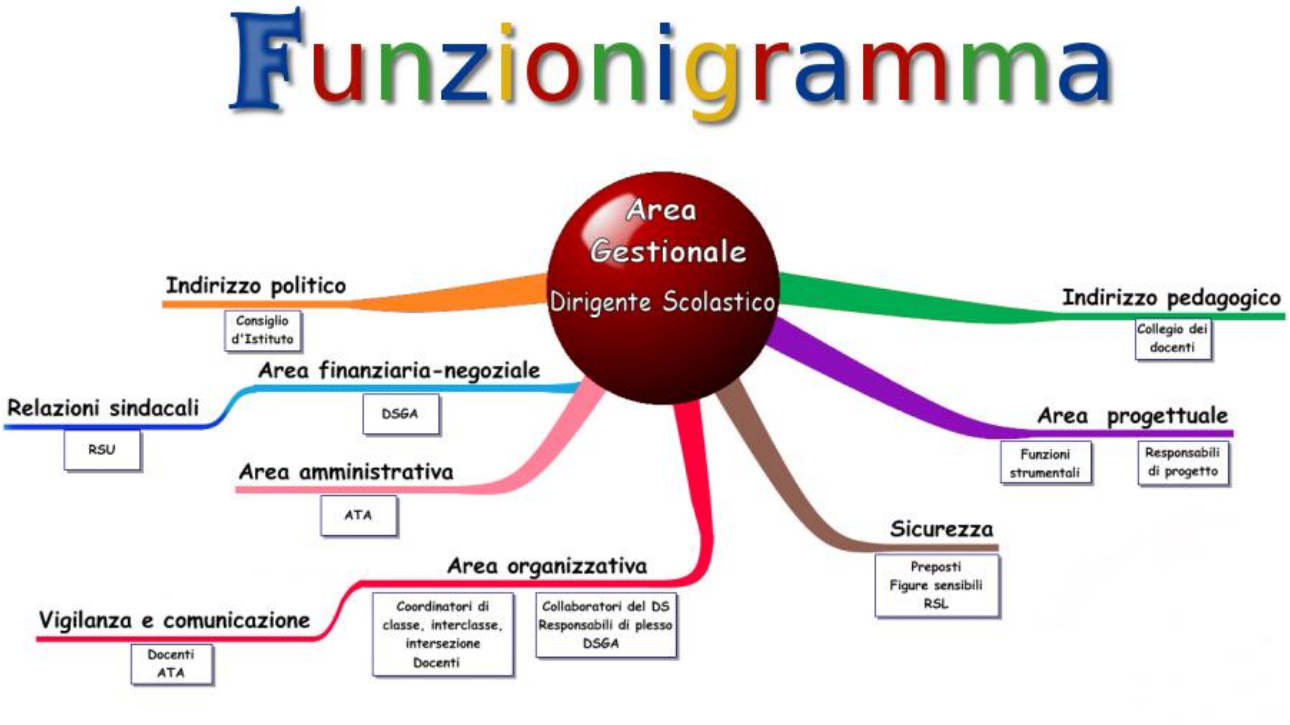
Progetti proposti da università ed enti vari presenti sul territorio

La Scuola Secondaria di Primo Grado partecipa ai Giochi matematici d'autunno proposti dalla SDA Bocconi di Milano per lo sviluppo delle competenze logico-matematiche.

PARTE QUATTRO

La nostra organizzazione

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA



Dirigente Scolastico (Dott.ssa Maria Teresa Lopez)

Il Dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare il Dirigente scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali. Nell'esercizio delle competenze, il Dirigente scolastico promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologico-didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni. Nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, spetta al Dirigente l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale. Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il Dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed è coadiuvato dal Direttore dei Sevizi Generali e Amministrativi, che sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale. Il Dirigente presenta periodicamente al Consiglio di Istituto motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli

organi della istituzione scolastica. Il Dirigente individua i docenti che elaborano le attività curricolari integrative secondo le indicazioni del Collegio dei docenti (i relativi incarichi avranno durata limitata in funzione della progettazione). Nomina i responsabili di plesso ed i coordinatori delle classi. Il Dirigente, inoltre, cura i rapporti con le famiglie degli studenti, dedicando ad essi nel corso dell'anno diversi momenti di incontro con carattere informativo.

Consiglio d'Istituto

È composto da rappresentanze elette del personale insegnante, ATA , dei genitori e dal Dirigente Scolastico (membro di diritto). È presieduto da uno dei genitori. Si riunisce in orario non coincidente con l'orario delle lezioni.

Il Consiglio di Istituto delibera:
• Il Regolamento di Istituto
• Il calendario scolastico
• I criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività scolastiche ed extra scolastiche
• In merito ai contatti con altre scuole per la realizzazione di scambi o di collaborazioni
• Sulla partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive o ricreative di particolare interesse educativo
• Le forme e le modalità di svolgimento di iniziative assistenziali.

Il Consiglio d'Istituto inoltre:
• Esprime, su richiesta del Collegio dei docenti, un parere in ordine alla suddivisione dell'anno scolastico
• Condivide i criteri generali per la formazione delle classi
• Esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'Istituto
• Designa i membri della Commissione elettorale della scuola
• Delibera, su proposta del Dirigente scolastico, circa l'organizzazione dei servizi e l'utilizzo di spazi e materiali.

Il Consiglio di Istituto delibera inoltre in materia di:
• Bilancio preventivo, eventuali variazioni di conto consuntivo ed in merito all'impiego di mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico della scuola
• Ogni "movimento" (acquisti, lasciti, donazioni ecc….) che richieda l'impiego di risorse finanziarie.

Il Consiglio di Istituto dura in carica per tre anni scolastici.

Giunta Esecutiva

Il Consiglio di Istituto elegge nel suo seno una Giunta Esecutiva, composta da un docente, un non docente, un genitore. È presieduta dal Dirigente scolastico che ha la rappresentanza della scuola. La Giunta predispone il bilancio preventivo e le eventuali variazioni, il conto consuntivo, prepara i lavori del Consiglio e cura l'esecuzione delle delibere dello stesso.

Staff di Direzione: docenti Benfante Chiara, Marini Roberto, Cometto Nadia, Pasotti Enrica

I componenti dello staff collaborano con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione ordinaria della scuola. Partecipano alle riunioni di coordinamento, danno suggerimenti, formulano proposte per migliorare la qualità dell'offerta formativa e sono in costante e stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico. Lo staff del Dirigente dovrà monitorare i processi sottesi ai vari ambiti organizzativi, cooperando con le varie risorse umane.

Collaboratore Vicario (prof.ssa Benfante Chiara)

Al collaboratore vicario sono delegate le funzioni relative a:
• Delega alla firma degli atti di normale amministrazione in caso di assenza o impedimento del D.S.;
• Supporto al Dirigente Scolastico nella gestione della Scuola Secondaria di Primo Grado;
• Collaborazione con il capo d'istituto per l'ordinaria amministrazione ed il buon funzionamento della scuola e sostituzione dello stesso quando assente o in altra sede;
• Delega a presiedere in assenza del D.S. tutti gli incontri collegiali, plenari e/o per gruppi di docenti aventi per oggetto l'attuazione del PTOF;
• Delega alla redazione ed emanazione di circolari interne, comunicazioni alle famiglie e ad Organismi o Istituzioni esterni;
• Collaborazione con il D.S. per la formulazione dell'O.d.g. del Collegio dei docenti, dei Consigli di classe, dei Dipartimenti disciplinari;
• Collaborazione con i Referenti di Plesso;
• Eventuale altro compito connesso al supporto organizzativo ed amministrativo.

Secondo collaboratore (Prof. Marini Roberto)

Al secondo collaboratore sono delegate le funzioni relative a:
• Delega alla firma degli atti di normale amministrazione in caso di assenza o impedimento del D.S.;
• Collaborazione con il capo d'istituto per l'ordinaria amministrazione ed il buon funzionamento della scuola e sostituzione dello stesso quando assente o in altra sede;
• Collaborazione con gli uffici Amministrativi curando:
– la pubblicazione degli atti amministrativi sul sito;
– l'aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente" sul sito;
– le procedure di dematerializzazione e di digitalizzazione;
• Delega a presiedere in assenza del D.S. tutti gli incontri collegiali, plenari e/o per gruppi di docenti aventi per oggetto l'attuazione del PTOF per la parte relativa alla Scuola Secondaria di Primo Grado;
• Delega alla redazione ed emanazione di circolari interne, comunicazioni alle famiglie e ad Organismi o Istituzioni esterni;
• Collaborazione con i Referenti di Plesso;
• Eventuale altro compito connesso al supporto organizzativo ed amministrativo.

Insegnante Cometto Nadia

All'insegnante Cometto Nadia sono delegate le funzioni relative a:
• Collaborazione con il capo d'istituto per l'ordinaria amministrazione ed il buon funzionamento della scuola e sostituzione dello stesso quando assente o in altra sede;
• Coordinamento delle attività della scuola dell'Infanzia e Primaria di tutti i plessi curando:
– la vigilanza sul rispetto delle norme interne;
– la vigilanza sulle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti del Plesso Leonardo;
– la diffusione di documentazione e materiale vario inerente la gestione interna della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria;
– la diffusione e cura della comunicazione e miglioramento organizzativo della scuola dell'Infanzia e primaria;
– l'accoglienza dei nuovi docenti;
– la collaborazione con il Dirigente scolastico per l'ordinaria amministrazione ed il buon funzionamento dei plessi di scuola Primaria.
• Collaborazione con i Referenti di Plesso;
• Eventuale altro compito connesso al supporto organizzativo ed amministrativo

Prof.ssa Pasotti Enrica

Alla Prof.ssa Pasotti Enrica sono delegate le funzioni relative a:
• Verbalizzazione delle riunioni del Collegio dei docenti;
• Delega alla redazione ed emanazione di circolari interne, comunicazioni alle famiglie e ad Organismi o Istituzioni esterni per quel che concerne progettualità legate all'affettività, al Bullismo e Cyberbullismo;
• Coordinamento della partecipazione dell'IC alle diverse manifestazioni che verranno realizzate sul territorio in collaborazione con il Collaboratore Vicario;
• Collaborazione con i Referenti di Plesso;
• Eventuale altro compito connesso al supporto organizzativo ed amministrativo.

Collegio dei Docenti

È formato dal corpo docente ed ha le seguenti funzioni:

- Individua i bisogni formativi
- Definisce le linee generali degli interventi didattico-educativi
- Si pronuncia sui principi e sulle scelte di fondo
- Indica i criteri di tipo metodologico-procedurale
- Definisce e convalida il Piano Annuale delle Attività e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- Individua le modalità di lavoro collegiale (lavoro dei gruppi, equipe di lavoro, commissioni varie)
- Affida i compiti, formulando proposte operative.
- Tratta i seguenti ordini del giorno: Piano dell'Offerta Formativa, autonomia didattico-organizzativa, elezione dei docenti membri del Comitato di valutazione, suddivisione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri, calendario scolastico, Piano Annuale delle Attività degli organi collegiali, piano di formazione ed aggiornamento dei docenti, adozioni libri di testo, adempimenti chiusura anno scolastico, progetti di istituto, criteri

per l'effettuazione dei corsi di recupero, valutazione dell'attività formativa della scuola.

Commissioni di lavoro

Svolgono in gruppo i compiti assegnati dal Collegio dei Docenti e rendicontano sulle decisioni prese. Le commissioni principali sono:
- Commissione Formazione Classi Prime
- Commissione Mensa
- Commissione PTOF e Concorsi
- Commissione Elettorale
- Commissione Collaudo
- Referenti gruppo H d'Istituto
- Referenti Musica e teatro
- Referenti Educazione Motoria
- Referenti valutazione alunni stranieri
- Referenti tabulazioni Invalsi
- Referenti contatti organi di stampa
- Commissione Orario
- Referenti Tabulazione prove comuni

Comitato di valutazione

Il Comitato di valutazione provvede alla valutazione del servizio dei docenti che ne facciano richiesta ed esprime un parere obbligatorio sul servizio dei docenti neo-assunti. È composto dal Dirigente scolastico, che lo presiede, da due docenti individuati dal Collegio dei Docenti e da un docente individuato dal Consiglio di Istituto. Fanno parte del comitato di Valutazione due genitori individuati dal Consiglio di Istituto ed un membro esterno designato dall'USR Lombardia. Il Comitato di Valutazione è integrato dai docenti tutor dei docenti in anno di prova.

Funzioni strumentali

Le Funzioni strumentali sono identificate con delibera del Collegio dei Docenti in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, cioè in relazione alle concrete esigenze del PTOF e a particolari aree:

Area 1: Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa: Benfante Chiara, La Cognata Marco, Riceputi Milena
Area 2: Sostegno al lavoro dei Docenti: Ambrosi Alessia, Disperati Francesca, Marini Roberto, Turchetti Daniela
Area 3: Interventi e servizi per gli studenti: Liri Arianna, Li Preti Lucia, Ricciotti Silvia

Area 4: Alunni stranieri-Dsa- Bes- DVA- Bullismo e Cyberbullismo: Gargano M. Luisa, Malinverno Silvio, Marinoni Alessandra, Pasotti Enrica.

Coordinatori di classe

I coordinatori sono docenti di Scuola Secondaria di Primo Grado individuati dal Dirigente ai quali è affidato il coordinamento di tutte le attività riguardanti il Consiglio di classe.
Operano, sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente, perché nelle riunioni del Consiglio di classe si concordino le finalità educative, i criteri di valutazione, le tipologie e frequenze delle prove, gli stili relazionali, gli standard qualitativi, i progetti e le attività integrative. Hanno il compito di armonizzare le programmazioni metodologiche, attivando il confronto per il raggiungimento di modalità condivise. Propongono la programmazione di attività di recupero per gli alunni in difficoltà e di eventuali attività di approfondimento. Gestiscono eventuali problemi che possono sorgere all'interno della classe (rapporti con gli allievi, coi genitori, con i colleghi docenti), avvalendosi anche della collaborazione della Dirigenza. Intervengono nella mediazione di eventuali conflitti tra allievi e docenti, avvalendosi anche della collaborazione della Dirigenza. Curano l'accoglienza dei docenti del Consiglio in servizio per la prima volta nell'Istituto, o in quel Consiglio di classe, onde metterli al corrente di quanto deciso e programmato e delle consuetudini operative. Sono tenuti alla valutazione dei ritardi e delle assenze degli alunni, per il loro esame collegiale in seno al Consiglio di classe. Il coordinatore decide quali casi eventualmente sottoporre al controllo diretto della Dirigenza. A tal fine il coordinatore riceve la collaborazione della segreteria. Il docente coordinatore si rende disponibile a riferire ai genitori in merito a valutazioni sintetiche esposte da altri colleghi. Questa opportunità verrà offerta ai genitori che esprimeranno una motivata difficoltà alla frequenza delle udienze settimanali ed avviseranno, per tempo, i coordinatori.

Consiglio di classe

Il Consiglio di classe , nella Scuola Secondaria di Primo Grado, è composto da tutti i docenti della classe e dalla componente elettiva costituita da un massimo di quattro genitori. Il Consiglio è presieduto dal Dirigente scolastico o dal coordinatore di classe come suo delegato.
Adatta alla classe la programmazione didattica ed educativa delineata dal Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto.
Formula proposte sull'attività didattica e su iniziative di sperimentazione. Verifica l'attuazione del piano di lavoro annuale dei singoli docenti. Si riunisce per la valutazione periodica, per gli scrutini finali e per le riunioni con i rappresentanti dei genitori.

DSGA (Direttore dei servizi generali amministrativi - Musetti Carla)

Ha le seguenti principali mansioni:
- Coordinamento e controllo dell'attività amministrativa e del personale ATA
- Bilancio e gestione finanziaria

È il coordinatore delle attività del personale ATA. Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di

coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti dal personale posto alle sue dirette dipendenze. Nell'ambito delle sue funzioni, il Direttore dei servizi generali ed amministrativi assicura la gestione amministrativa e generale della scuola, nel rispetto delle finalità e degli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituto.

Personale A.T.A.

Abbreviazione di personale Amministrativo Tecnico Ausiliario: Assistente Amministrativo e Collaboratore Scolastico.

Assistenti amministrativi

Gli assistenti amministrativi, coordinati dal Direttore dei servizi generali e amministrativi, assolvono alle funzioni e ai compiti individuati dal CCNL e in particolare:
- svolgono attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta;
- eseguono attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure, anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione;
- hanno competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo;
- oltre alle attività e alle mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza, agli assistenti amministrativi possono essere affidati incarichi specifici, che comportano l'assunzione di ulteriori responsabilità, necessari per la realizzazione del P.T.O.F., così come stabilito dal piano delle attività.

Il servizio amministrativo può essere organizzato in aree distinte di attività funzionali al Piano dell'Offerta Formativa:

- Area amministrativo/contabile
- Area didattica
- Area personale

Collaboratori scolastici

I Collaboratori scolastici (Personale Ausiliario), coordinati dal Direttore dei servizi generali e amministrativi, assolvono alle funzioni operative e di sorveglianza connesse all'attività dell'Istituto, in rapporto di collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il personale docente.

I Collaboratori scolastici in organico nella scuola sono attualmente in numero di 38 distribuiti nei 18 plessi in ragione del numero di alunni, della situazione delle strutture, della tipologia di lavoro da svolgere, diverso a seconda che si tratti di Scuola dell'Infanzia piuttosto che di Scuola Primaria o Secondaria di primo grado.

Referenti e responsabili

Tra i referenti ricordiamo:
- Referente sicurezza: Pasotti Enrica
-Referente per la Formazione: Benfante Chiara
- Referente Educazione alla salute (Scuole che promuovono salute): Ricciotti Silvia, Rossetti Maria Grazie
- Referente ECDL: Marini Roberto
- Referente Certificazione Cambridge: De Paoli Cristina
- Nucleo Interno di Valutazione: Ambrosi Alessia, Benfante Chiara, Tummino Gessica, Turchetti Daniela.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

All'interno dell'Istituto i processi, le scelte metodologiche-organizzative e gli esiti vengono periodicamente sottoposti a un percorso di autovalutazione che mira a identificare i punti di forza, le criticità, le possibilità di miglioramento.
A questo scopo, dal 2015 le Istituzioni scolastiche hanno a disposizione uno strumento standardizzato: il R.A.V. (Rapporto di Autovalutazione), pubblicato ogni anno sulla piattaforma ministeriale "Scuola in chiaro". Esso consente una mappatura della scuola articolata in tre macro-aree: contesto e risorse; esiti; processi.

Dall'ultimo Rapporto di Autovalutazione redatto dall'Istituto emerge quanto segue:

1. AREA CONTESTO E RISORSE. Contesto territoriale medio-alto. Dal punto di vista socio-economico negli ultimi anni si è verificato un forte incremento del numero dei residenti stranieri; gli studenti con caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale rappresentano circa il 16% dell'intera popolazione scolastica. Buone le opportunità di collaborazione con le Amministrazioni comunali e le numerose associazioni e agenzie educative presenti sul territorio.

2. AREA ESITI. Esiti positivi: la scuola non perde alunni nel passaggio da un anno all'altro e la distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio, grazie alla personalizzazione dei percorsi educativi, all'attivazione di corsi di recupero in orario curricolare, alla particolare attenzione alle situazioni di svantaggio e alla valorizzazione delle attitudini e degli interessi personali.

3.a AREA PROCESSI-PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE. Esiti positivi: la scuola ha elaborato un proprio curricolo e i docenti, lavorando a gruppi (classi parallele-dipartimenti), esprimono una progettazione comune. Sono stati definiti i traguardi e profili di competenze per le varie discipline e i diversi anni di corso.
La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.

3.b AREA PROCESSI-PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE. Esiti positivi: l'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, soprattutto nell'ambito della progettualità. Gli studenti utilizzano le nuove tecnologie. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono condivise nelle classi e gli eventuali conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

A partire dal percorso di autovalutazione l'Istituto lavora su una serie di Priorità, Traguardi e Obiettivi di processo, per i quali valgono le seguenti definizioni:

- **Priorità**: gli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento,
- **Traguardi**: i risultati attesi, osservabili e misurabili nell'arco di tre anni (in relazione alle priorità)

- **Obiettivi di processo**: obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) relativamente a una o più aree di processo.

Il Rapporto di autovalutazione aggiornato al giugno 2018 ha posto in rilievo le seguenti priorità, i seguenti traguardi e obiettivi di processo.

	PRIORITÀ	**TRAGUARDO**
ESITI degli studenti *Risultati nelle prove standardizzate*	1) Ridurre la differenza negativa nei risultati delle prove Invalsi di matematica rispetto ai parametri proposti. 2) Ridurre la variabilità degli esiti delle classi dell'Istituto nelle prove di Italiano.	1) Individuare le classi ritenute "deboli" e attuare interventi didattici specifici per il conseguimento di esiti migliori. 2) Riflettere sulle buone pratiche che permettono il raggiungimento di esiti positivi nelle prove di Italiano.
ESITI degli studenti *Competenze chiave europee*	Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica	Sostenere l'assunzione di varie forme di responsabilità; consapevolezza di diritti e doveri incentivare di comportamenti orientati alla legalità

AREE DI PROCESSO	**OBIETTIVI DI PROCESSO**
Curricolo, progettazione e valutazione	1) Costruzione di prassi di condivisione metodologica/didattica per creare una comunità educativa attenta ai bisogni individuali e collettivi dell'utenza 2) Creare un database con prove comuni di matematica per le classi 3^ e 4^ primaria e per la 2^ della secondaria di 1°Grado per individuare le criticità. 3) Costituzione di rubriche valutative sugli esiti delle prove comuni delle classi intermedie.
Ambiente di apprendimento	1) Aumentare la variabilità delle metodologie didattiche favorendo gli ambienti di apprendimento che privilegiano l'esplorazione e la scoperta.

	2) Miglioramento dei laboratori e degli strumenti tecnologici, attraverso acquisti mirati e formazione specifica del personale.
Inclusione e differenziazione	Potenziare le pratiche in uso per rispondere in maniera sempre più efficace ai bisogni differenziati.
Continuita' e orientamento	1) Miglioramento dei canali di comunicazione tra i docenti a seguito di riunioni periodiche e confronti fra ordini di scuola. 2) Predisposizione documenti per segnalazione criticità negli anni di snodo. 3) Realizzazione di progettualità volte ad una scelta il più possibile consapevole e corretta della Scuola Secondaria di secondo grado
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Predisposizione di questionari di soddisfazione per l'utenza (docenti, studenti, personale ATA, genitori).
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Realizzazione di attività in collaborazione con altri enti presenti sul territorio per creare una vera comunità educante

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento interessa due aree:

1. Area RISULTATI DISTRIBUZIONE DEGLI ESITI

PRIORITÀ

Ottenere esiti più uniformi nei vari plessi riguardo alle prove standardizzate nazionali.

AZIONI

1. Stilare ed effettuare prove di verifica iniziali, di metà anno e finali comuni per tutte le classi di scuola primaria per Italiano e Matematica, di scuola Secondaria per Italiano, Matematica e Lingue.
Le prove sono preparate sul modello INVALSI, per abituarsi a una diversa metodologia d'insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando una griglia comune di valutazione.
2. Somministrare le prove, secondo i criteri INVALSI.
3. Confrontare i risultati, soprattutto tra i plessi con lo stesso background famigliare e similitudini di contesto scolastico.

OBIETTIVI MISURABILI

1. Ottenere risultati medi superiori al 60% per ogni prova somministrata, con uno scarto del 5% tra classi con lo stesso background famigliare e contesto scolastico.
2. Incrementare la collaborazione tra docenti di plessi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa.

RISORSE UMANE E FINANZIARE

Scuola Primaria: tutti gli insegnanti di Italiano e Matematica impegnati durante le ore di programmazione didattica ed educativa.
Scuola Secondaria: tutti i docenti di Italiano, Matematica e Inglese impegnati durante le riunioni per Aree disciplinari e per Dipartimenti.
Le attività di progettazione didattica vengono effettuate senza ulteriore dispendio monetario da parte dell'Istituzione scolastica.

2. Area ESIGENZE FORMATIVE DEI DOCENTI

PRIORITÀ

Valorizzare le risorse professionali per condividere prassi metodologiche e didattiche, al fine di far emergere un'idea di Scuola come comunità di insegnanti motivati, aperti al confronto e alla collaborazione tra diversi ordini di scuola.

AZIONI

1. Aggiornamento disciplinare di Italiano al fine di migliorare gli esiti delle prove standardizzate.
2. Aggiornamento trasversale in relazione ai Bisogni Educativi Speciali per individuare e stilare un tempestivo percorso educativo personalizzato a partire dalla scuola dell'Infanzia.

OBIETTIVI MISURABILI

1. Rilevare con sistematicità le esigenze formative dei docenti.
2. Favorire l'individuazione e la diffusione di buone pratiche.

RISORSE UMANE FINANZIARIE

Intervento di formatori accreditati a carico dell'Istituto scolastico.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

In linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale, l'Istituto ha incrementato le risorse digitali dei vari plessi attraverso l'aumento delle dotazioni informatiche per cui quasi tutti i plessi di Scuola Primaria hanno un laboratorio informatico e sono dotati di rete Wi-Fi e LIM.
Le Scuole Secondarie di Primo Grado sono provviste di LIM in ogni aula, laboratori informatici, rete Wi-Fi e per la Scuola Secondaria di Primo Grado Pascoli si è provveduto a cablare l'edificio.
Le scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado sono dotate di registro elettronico con password di accesso per i genitori al fine di consentire il monitoraggio dell'andamento scolastico dei propri figli.

FABBISOGNO ORGANICO

Finalità

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015.

Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Fabbisogno di risorse umane
Negli anni vi è stata una costante richiesta di un tempo scuola ampliato, che andasse incontro alle necessità legate all'organizzazione della vita familiare.
Le nove Scuole dell'Infanzia funzionano dalle ore 8.30 alle ore 16.30 per un totale di 40 ore settimanali.
Le sei Scuole Primarie funzionano tutte a settimana corta tutti i giorni dalle 8.30 alle 16.30 (tempo pieno) o dalle ore 8.30 alle ore 12.30 (33 ore settimanali con due rientri), mentre la Scuola in Ospedale funziona per 24 ore la settimana.
Le tre Scuole Secondarie di 1° grado sono organizzate sulla settimana corta, con due rientri pomeridiani, per un totale di 30 ore settimanali. Nei pomeriggi in cui non si svolgono le lezioni curricolari vengono proposte numerose attività facoltative: corsi di recupero, corsi di italiano L2, corsi ECDL, lettorati di Lingua inglese, corsi di Potenziamento musicale (Avviamento allo studio del pianoforte), corso di Avviamento alla lingua latina, corsi con insegnanti madrelingua per il conseguimento delle certificazioni linguistiche (Cambridge, Dele), attività sportive.
Consultando le proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi 3 anni, si prevede una sostanziale conferma del numero attuale di classi e di docenti:

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi….)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'Infanzia	a.s. 2018-19	40	13	20 sezioni funzionanti a tempo normale
Scuola primaria	a.s. 2018-19	82	24	35 classi funzionanti a tempo normale, di cui n. 5 pluriclassi 16 classi funzionanti a tempo pieno 1 pluriclasse sezione ospedaliera funzionante a tempo normale

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A-01 (Arte e Immagine)	3 CATTEDRE	26 CLASSI A TEMPO NORMALE
A -49 (Scienze motorie)	3 CATTEDRE	26 CLASSI A TEMPO NORMALE
A-30 (Musica)	3 CATTEDRE	26 CLASSI A TEMPO NORMALE
A-60 (Tecnologia)	3 CATTEDRE	26 CLASSI A TEMPO NORMALE
A-22 (Italiano, Storia, Geografia)	14 CATTEDRE	26 CLASSI A TEMPO NORMALE
A-28 (Matematica e Scienze)	9 CATTEDRE	26 CLASSI A TEMPO NORMALE
A-25 (Francese)	3 CATTEDRE	26 CLASSI A TEMPO NORMALE
A-25 (Inglese)	5 CATTEDRE	26 CLASSI A TEMPO NORMALE
A-25 (Spagnolo)	3 CATTEDRE	26 CLASSI A TEMPO NORMALE
AD00 (Sostegno)	23 CATTEDRE	N. 49 ALUNNI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno…)*	n. docenti
SCUOLA PRIMARIA POSTO COMUNE	2
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (CLASSI DI CONCORSO A-01, A-30, A-22, A-28, A-25 Francese, A-25 Inglese)	6

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	10
Collaboratore scolastico	38
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	0
Altro	0

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE

Premessa

Tenendo conto del Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti – che la Legge n. 107/2015 ha reso obbligatoria, permanente e strutturale – il Piano Triennale di Formazione si ispira alle linee generali indicate annualmente dal MIUR e agli orientamenti strategici della politica di qualità dell'Istituto, finalizzata al miglioramento continuo. Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce anche iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

Sono compresi nel Piano Triennale di Formazione dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR Lombardia per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti da MIUR, USR Lombardia, Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il MIUR, coerenti con gli obiettivi individuati nel Piano;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi sia in autoaggiornamento, sia in presenza di *tutor* esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di istituto previsti dal PTOF;
- corsi di formazione professionale rivolti a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina;

- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

PERTANTO

VISTA la Legge 107/2015, c. 124: "Formazione obbligatoria, permanente e strutturale";
VISTA la ricognizione dei bisogni formativi già effettuata;
VISTO il P.T.O.F.;
VISTO il Rapporto di Autovalutazione d'Istituto;
VISTO il Piano di Miglioramento della scuola;
VISTA la Nota MIUR del 15.09.16;
VISTO l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico,

IL COLLEGIO DOCENTI

riunitosi in data 31/10/2018, intersecando obiettivi prioritari nazionali, esigenze di scuola e crescita professionale dei singoli operatori,

DELIBERA IL SEGUENTE PIANO DI FORMAZIONE

AREA	**Destinatari**	**Priorità strategica correlata**	**A. S. 2018/19**
Didattica per competenze e innovazione metodologica e competenze di base Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.	Tutti i docenti	Educare alla legalità, prevenire i fenomeni di bullismo e cyberbullismo	**x**
Competenze didattiche disciplinari	Tutti i docenti	Migliorare la competenza didattica e metodologica disciplinare	**x**
Competenze informatiche per l'utilizzo del registro elettronico	Tutti i docenti	Migliorare le competenze informatiche	**x**
Salute	Tutti i docenti		
Corsi realizzati all'interno della rete ambito 31	Tutti i docenti	Soddisfare i bisogni formativi emersi dal confronto fra i referenti della Formazione	**x**
Sicurezza	Tutto il personale	Formazione obbligatoria, generale e specifica, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008	**x**
Costruzione prove comuni	Docenti Scuola	Individuare alcuni dei nodi fondanti della disciplina e	**x**

	Infanzia, Primaria e Secondaria	sperimentare l'elaborazione di pratiche didattiche condivise tra ordini di scuola diversi a partire dalla definizi*one* di un protocollo per l'elaborazione delle prove e la costruzione di prove comuni, avviare percorsi verticali in Italiano nonché promuovere una riflessione critica in merito alle prove comuni in uso.	
Corso di Lingua Inglese	Tutti i docenti	Migliorare le competenze in lingua inglese	**x**
Corso di formazione promosso dal CIDI di Milano (progetto "Oltre i confini")	Docenti Scuola Secondaria di Primo Grado Personale ATA	Potenziare le competenze per la promozione di una didattica inclusiva	**x**
Corso di formazione sulla didattica scientifica e laboratoriale promosso dall'IIS Maserati (DIDALAB)	Docenti Scuola Secondaria di Primo Grado	Innovare la didattica in ambito scientifico-tecnologico	**x**